

l'Unità

PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

FONDATA DA ANTONIO GRAMSCI E PALMIRO Togliatti

*"Il nostro compito è ora: annientare il nemico, costringerlo a deporre le armi ed arrendersi a discrezione,, STALIN - 27 Aprile 1945
Torino ha assolto questo compito. Il nemico è stato annientato.*

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Torino liberata per forza di popolo Operai e partigiani uniti nella battaglia

La tenaglia si è chiusa

Le forze sovietiche ed angloamericane si sono congiunte sull'Elba

via di Torino

Il Comitato di Liberazione per il Piemonte assume tutti i poteri

Sangue vittorioso

*...oni sono annientati dal
l'aspetto partigiano.
Grande è il significato della
surrezione torinese. L'insur-
zione di Torino (l'Hamano di
una profonda lotta la Na-
e ai di la degli obiet-
immediati e dei conflitti
affari della battaglia.
soluta per tutto il paese
rammento di un trionfo
di vita del nostro po-
di tutto il mondo
Berma con il suo di-
entrare nei grandi
dei popoli liberi, per
sistemi ad essi alle-
le e l'organizzazione
mondo. Il trionfo
zione nazionale a
l'Alta Italia è ve-
ha detto Radio
missioni militari
sua Italia de-*

*Il Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte, delegato legittimo del Governo Italiano, rappresentante del popolo piemontese nelle persone di:
FRANCO ANTONICELLI, presidente (partito liberale)
PAOLO GRECO (partito liberale)
ANDREA GUGLIELMINETTI (democrazia cristiana)
EUGENIO LIBOIS (democrazia cristiana)
MARIO ANDREIS (partito d'azione)
SANDRO GALLANTE GARRONE (partito d'azione)
RODOLFO MORANDI (partito socialista)
GIORGIO MONTALENTI (partito socialista)
GIORGIO AMENDOLA (partito comunista)
AMEDEO UGOLINI (partito comunista)*

*Quando rifaremo la storia della passione civile e politica, degli Italiani e contoremno uno per uno i morti di cui è seminata la lunga strada della liberazione, il Comunismo italiano si farà innanzi con una schiera che farà battere il cuore di tutti.
Sublime testimonianza di quanto abbia sofferto il proletariato italiano, ecco i suoi morti, ecco il colore del suo sangue di cui sono ancora macchiati i selciati delle città e dei villaggi, i muri delle segrete fasciste finalmente espugnate.
Chi poteva ancora credere che la lunga servitù, la mercuriale attesa, l'opera perfida e sottile di demagoghi di tutte le valenze politiche, avessero per sempre barrato ogni anello di li-*

Il gen. Eisenhower informa che il contatto fra forze di terra russe e anglo-americane è stato stabilito il 27 aprile alle ore 16, i comandanti di una Divisione americana e di una russa della Guardia si sono incontrati e hanno stabilito lo scambio dei prigionieri di guerra liberati. Il primo contatto di pattuglia ha avuto

*Beno superata, Ratisbona occupata, Brema completamente in mani britanniche; Stettino espugnata dai russi.
La resistenza tedesca crolla in Italia
La resistenza tedesca va erottando. Le linee del Brennero sono bloccate. I patrioti italiani liberano città dopo città: Milano-Torino-Trieste-*

*Genova dopo un'avanzata di 80 chilometri da Spezia. Forze patriottiche si sono collegate con gli alleati a nord del Po. Tutta la zona della frontiera delle Alpi Come e Marittime occupata e superata. Ventimiglia, Bordighera liberate.
A nord del Lago di Garda, continua l'avanzata oltre Brescia che è stata raggiunta. A Verona si svolgono operazioni di rastrellamento. Le posizioni conquistate sulle rive dell'Adige sono state consolidate.
Tranne che su questa linea dell'Adige la resistenza tedesca è ovunque debole e disorganizzata; tutti i serbatoi sono vuoti.*

Un governo provvisorio in Baviera
LONDRA, 28 aprile
Un dispaccio urgente Reuters annuncia alle 11.30 stamane che è stato istituito il regime di libero governo in Baviera.
Il nuovo Governo bavarese ha assunto i poteri a Muen-

*“Il nostro compito è ora: annientare il nemico, costringerlo a
deporre le armi ed arrendersi a discrezione,,* STALIN - 27 Aprile 1945

Torino ha assolto questo compito. Il nemico è stato annientato.

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Torino liberata per
operai e partigiani**

28 Aprile 1945

MONTESE

L'Unità

PROLETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

CONDATO DA ANTONIO GRAMSCI E PALMIRO Togliatti

forza di popolo

Fino

Il Comitato di Liberazione per il Piemonte assume tutti i poteri

ntati dal-

cato della

L'insur-

mina di

la Na-

obbiet-

confini

ttaglia,

l paese,

triste

ro po-

mondo

uo di-

rande

ri, per

i alla

izza-

ionfo

le a

è ve-

Il Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte, delegato legittimo del Governo Italiano, rappresentante del popolo piemontese nelle persone di:

- FRANCO ANTONICELLI, presidente (partito liberale)
- PAOLO GRECO (partito liberale)
- ANDREA GUGLIELMINETTI (democrazia cristiana)
- EUGENIO LIBOIS (democrazia cristiana)
- MARIO ANDREIS (partito d'azione)
- SANDRO GALLANTE GARRONE (partito d'azione)
- RODOLFO MORANDI (partito socialista)
- GIORGIO MONTALENTI (partito socialista)
- GIORGIO AMENDOLA (partito comunista)
- AMEDEO UGOLINI (partito comunista)

assume ufficialmente tutti i poteri di Governo nella regione del Piemonte.

Nomina alle principali cariche

San vito

Quando
ria della p
politica deg
teremo uno
di cui è se
strada dell
Comunism
innanzi co
farà batt
tutti.

Sublime
quanto ab
letariato il
morti, ecc
sangue di
macchiati
città e di
delle seg
mente ex

Il Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte
Torino, 26 aprile 1945.

L'insediamento

Il Comando militare regionale, alle 10 di questa mattina, ha preso possesso del Palazzo del Governo ed ha insediato il Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte nella sede del Governo conquistata nella notte dalle formazioni del Corpo volontari della libertà.

Si è svolta una commovente cerimonia nella quale hanno preso la parola il Prefetto Piero Passoni, il sindaco Roveda e il generale Trabucchi.

L'eco dei combattimenti che ancora si svolgevano nelle strade commentava l'avvenimento eccezionale.

Subito dopo il sindaco Roveda accompagnato dal Comitato di Liberazione Nazionale della città di Torino trasformato in Giunta municipale torinese si è recato al Palazzo di Città dove ha preso la direzione dell'amministrazione cittadina.

del suo sangue migliore. Molti operai sono caduti in questi giorni. La burocrazia fascista ha bevuto alle spalle del popolo l'ultimo sorso di sangue. Ed ora, proprio il giorno della gioia e della vittoria proletaria il partito dei Comunisti, di tutti i lavoratori si volge con riconoscenza a coloro che hanno dato la vita per il trionfo della nostra causa.

Celebreremo uno per uno nei giorni futuri, questi nostri compagni. Per oggi ci siamo un nome solo: il nome delle Ferriere. E caduto difendendo la officina, la casa del lavoro, in testa ai suoi compagni.

Nel suo nome si addormenta il nome di tutti i nostri compagni, di tutti i nostri compagni di tutti i proletari che non hanno vissuto della loro vita fino al sacrificio.

E' sangue di popolo...

la più dura
la le sue sorti

la giornata
di quella del
ha accolto
Libertà non
parata, ma
un duro as-
a tutto il
di entusias-
ca epopea.
o continua-
dalle S.A.P.
ati fin dal
a si è spo-
o. In que-
8 si com-
to attor-
centri di
ultimi ri-
niali di-
Tubbia-
aria fol-
namento
bilmen-

o re-
entre
hat-
era-
no-
esti-
con-
dei
innò

ul-
ri-
si-
ca

IL SINDACO E IL PREFETTO DI TORINO



Il Prefetto della Provincia, PASSONI con alla destra il Sindaco di Torino ROVEDA durante la cerimonia dell'insediamento

Ultimi sulla batta

Questa notte le Divisioni ribaldine della Valle Canav hanno, al comando di M... gli Silvio, dopo dodici ore battaglia, distrutte le ultime resistenze alla Caserma Canaia, che è oggi occupata dalle forze garibaldine.

Alla Caserma Valdocco battuta con onore un'ala brigata garibaldina del Canavese, la 18^a al comando di Pierino e di Vittorio che, dopo tre ore di combattimento ottenuto la resa senza condizioni della Caserma. Le st...

Il C. L. N. A. I. delegato del Governo italiano per l'amministrazione dell'Italia settentrionale

In seguito ad accordi fra il C.L.N., Comando alleato e Governo italiano il C.L.N.A.I. amministrerà l'Italia settentrionale in attesa dell'arrivo degli alleati.

vese, la 18^a al comando di Pierino e di Vittorio che, dopo tre ore di combattimento, ha ottenuto la resa senza condizioni della Caserma. Le stesse

curanti del fu delle mitragliat Infine i partigia mato la colonna ufficiali tedesco nelle vetture.

Il C. L. N. A. I. delegato del Governo italiano per l'amministrazione dell'Italia settentrionale

In seguito ad accordi fra C.L.N., Comando alleato e Governo italiano il C.L.N.A.I. amministrerà l'Italia settentrionale in attesa dell'arrivo degli alleati.

All'imbocco cia e corso Pe Garibaldi. In con la 3^a hanno colonna di nem vano, d'attraver costringendola nerario.

Ieri la 12^a D baldi provenier ghe, al comando con una marci ore si era poi rino distruggo resistenze del callieri, ha occ to Reale, la

(Continua in

Indaco di Torino ROVEDA
mento

anizza- assume ufficialmente tutti i poteri di Governo nella regione
trionfo nale a del Piemonte.

Nomina alle principali cariche le seguenti persone:

Prefetto: PIER LUIGI PESSONI (partito socialista)

Vice Prefetto: GIOVANNI CANOVA (partito liberale)

Sindaco: GIOVANNI ROVEDA (partito comunista)

Vice Sindaci: DOMENICO CHIARAMELLO (socialista)

GIOACHINO QUARELLO (democrazia cristiana)

ADA MARCHESINI GOBETTI (partito d'azione)

Presidente della Deputazione provinciale: GIOVANNI BO-

VETTI (democrazia cristiana)

Questore: GIORGIO AGOSTI (partito d'azione)

Vice Questore: NICOLA COLAJANNI (comunista)

Presidente della Commissione economica: TERESIO GU-

GLIELMONE (democrazia cristiana).

Il Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte,

dopo le magnifiche manifestazioni combattive date dal popolo

italiano nella conquista delle sue libertà, è sicuro del suo

unanime consenso nell'opera di ricostruzione che oggi si

inizia.

Il Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte

Torino, 26 aprile 1945.

delle segrete fascis-
mente espugnate.

Chi poteva anco-

re che la lunga s-

nuervante attesa

perfida e sottile

zione di tutte le

potari, avessero

fiaccato ogni o-

bertà proletari-

re combattivo

capace di acc-

volta, è stato

elettrizzato

ancora stia-

diciamo con-

rezza che f-

italiano a

forza segre-

la fiamma

del suo sa-

Molti o-

in questi

fascista ha-

del popolo

sangue. Ed

Le tre giornate d'insurrezione torinese

Le vicende della battaglia

ve proposte. Anche questa volta il C.L.N. d'accordo con i propri organi militari, respinge ogni intesa.

Si viene a sapere che il Questore Protani e il comandante Ferra della U.N.I. sono caduti in mano partigiana.

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

nare un Ordine del Giorno di pieno alla S.A.P. per il loro comportamento coraggiosissimo nell'insurrezione.

Intanto fuori il fragore delle spazzatorie giunge e l'eco dei battimani dei torinesi che accolgono le prime avanguardie partigiane.

La Radio di Milano libera diffonde nell'aria le note dell'Ordine al Piave, emanato dal Comitato unanime di entusiasmo che è di sprone alle più ferme decisioni di fronte al nemico.

Il C.L.N.P. è tenuto a fare osservare la presente disposizione.

le quali il 26 aprile in condizioni particolarmente difficili, hanno saputo, con eroismo e dedizione disinteressata alla causa della liberazione nazionale, colpire e battere largamente il nemico nazifascista.

Rivolge un piano a queste formazioni e le pone all'ordine del giorno della Nazione.

Il C.L.N.P. data la situazione di emergenza creata da un'assurda resistenza tedesca, delibera che il coprifuoco sia applicato alle ore 22.30.

Il C.L.N.P. è tenuto a fare osservare la presente disposizione.

ULTIME NOTIZIE

Una domanda di capitolazione dalla Germania hitleriana

L'estrema manovra di Himmler la "belva umana", sventata

LONDRA, 28 aprile

Paul Scott Rankine, corrispondente speciale della Reuter da San Francisco, comunica:

Nei circoli ufficiali locali si dichiara che un messaggio di Himmler che garantisce la resa incondizionata della Germania alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti è stato trasmesso ai Governi dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, secondo un'informazione trasmessa a Stettinius, Molotov ed Eden

Questa mossa è considerata dai Capi alleati come un tentativo dell'ultima ora per spezzare l'unità dei Grandi Tre. Si ritiene che essa sia appoggiata dal Comando supremo tedesco, ma non da Hitler e da quella parte della gerarchia nazista che si mantiene fedele a lui.

tribunali di categoria e di grado dovranno sedere in maniera. Nella storia del proprio compimento, essi saranno garanti di mobilitazione e di gestione politica della lotta. Dovranno prendere tutte le iniziative atte a tutelare una ulteriore deprezzazione nazifascista, ciò che è patrio di tutto il popolo. Chiunque varca questa deprezzazione da ora definito crimine di guerra.

PIEMONTESE! Im gtedi: Ognuno segna del dovere come impegnato l'hanno seguita i nostri. Cuffati. La "diserzione" memento.

Viva il popolo piemontese lotta per la conquista libertà! Viva l'insurrezione Torino, 25 aprile IL COMITATO DI REGIONE NAZIONALE PIEMONTE. Il C.L.N. del

L'appello della Federazione Comunista Torinese

Abbiamo vinto!

La vittoriosa lotta degli operai in difesa degli stabilimenti

Compagni, operai, popolo torinese!

Torino ha vinto. Torino è stata liberata dal valore dei suoi figli migliori. Tutta l'Italia settentrionale, in queste storiche ore, l'ultimo sforzo verso la meta sospirata: pulire il nostro paese dalla peste nazifascista.

Il vecchio Piemonte che il nostro Partito ha chiamato all'insurrezione rivendicando la spirito battagliero degli eroi del

compatta combattività del proletariato industriale di Torino. Ma pagine più belle hanno scritto il nostro popolo Meravigliose la gioventù e le nostre popolane. Le Brigate sappiste, che il 18 aprile provarono la solidità della loro quasi provvisoria organizzazione, hanno, soprattutto nel primo giorno di lotta armata, quando le forze partigiane serravano

La Divisione Litorale si è arroccata ai Depositi di Torino, mentre i russi, ancora in ritirata, non si sono fatti avanti. A Villa Stenopio, la Brigata Nera consegnò le armi al Partito. Era decisamente attaccata dal Cuneo aviazione alleata sostenuta dal Partito. Alle ore 7 del 27 i tedeschi tornano ancora Cuneo già completamente liberata. Alla stessa ora, i Partigiani di Carignano, presidiati dal Partito, si arresero completamente. Alle ore 28 le forze della Brigata Nera e della Divisione Litorale, Cuneo, il presidio fascista di Monferrato e della Divisione di Bolzano, da 75 2 nuclei da 81 varano in Brigate verso le ore 19 del giorno 28 (quasi) occupano il paese di Bioglio e melonno fuori Pinerolo. Verso le ore 10 gli eroi del nostro Partito respingono

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

del Comitato Piana, verso il 27 aprile, il Comando Piana si è sparpato in una zona incontrollata a Turin, un grande stabilimento del quale si è occupato per un periodo di tempo per la sua difesa. Il loro coraggio è stato il loro orgoglio.

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Il C.L.N. riceve a traverso il nido edificio clandestino stabilimento industriale predisposto, dove, appena spuntato, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata, la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamentarismo sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad am-

Nella notte

In tutta la notte, la lotta continua. I partigiani hanno distrutto un carro armato tedesco nella zona delle Perriere e della Divisione di Bolzano. Un autoblindo è stato distrutto nella zona delle Perriere e della Divisione di Bolzano.

si nell'edificio clandestino, uno stabilimento industriale predisposto, dove, appena giunto, delibera di non prendere in considerazione d'ora innanzi se non proposte di resa incondizionata la quale deve seguire le forme tradizionali militari del parlamento sul campo di battaglia. Provvede inoltre ad ema-

La radio in un momento di grande emozione, diffusa nell'aria le note dell'Inno al Piave, creando in seno al Comitato un clima pieno di entusiasmo che è di sprone alle più ferme decisioni di fronte al nemico in rotta. Il CLNP, data la magnifica dedizione alla lotta delle formazioni G.A.P. e S.A.P.

l'ordine del giorno della Nazione. Il CLNP, data la situazione di emergenza creata da un'assurda resistenza tedesca, delibera che il coprifuoco sia applicato alle ore 22,30. Il CMP, è tenuto a fare osservare la presente disposizione.

dalla

L'estrema manovra

Paul Scott R
speciale dello
cisco, comuni
Nei circoli
che un mess
rantiste la
Germania
Stati Uniti
verni de
Uniti, se
smessa
a San I
Quest
alleati
ora p
Tre. S
dal
non
gera
dele

L'appello della Federazione Comunista Torinese

Abbiamo vinto!

La vittoriosa lotta degli operai in difesa degli stabilimenti

Compagni, operai, popolo torinese!
Torino ha vinto. Torino è liberata dal valore dei suoi figli migliori. Tutta l'Italia settentrionale è in queste storiche Brigate soppiste, che il 18 aprile provarono la solidità della loro quasi im-

compatta combattività del proletariato industriale di Torino.
Mai pagine più belle ha scritto il nostro popolo! Meravigliose la gioventù e le nostre popolane. Le Brigate soppiste, che il 18 aprile provarono la solidità della loro quasi im-

provvisata organizzazione, ste fascista. Pietà l'è morta per le spie e i traditori!
Nel mentre rivolgiamo il nostro riconoscente pensiero ai nostri caduti, a tutti i caduti, lanciamo la proposta che nel prossimo Primo Maggio, con le autorità regionali e cittadine, civili e militari, coi familiari dei nostri martiri e

Come gli operai della Lancia e della Spa hanno respinto l'assalto delle S.S. tedesche

In tutto, dalle prime segnalazioni, risulta che nella giornata sono stati catturati 4 mezzi corazzati e 4 sono stati distrutti. Informazioni sulla situazione

del giorno 26 i Patrioti respingono una puntata nemica condotta con tre mezzi corazzati: due vengono danneggiati, uno immobilizzato.

Le S.S. germaniche fortificate nel centro iniziano con qualche decina di carri armati le puntate contro i sobborghi popolari già in mano alle S.A.P. e contro le fabbriche tenute dagli operai nella illusione di stroncare il moto popolare di Torino.

La prima azione in forze è condotta contro la Spa, dove quattromila operai sono serrati. Là dentro tutti sono ai loro posti; i militari, le S.A.P., le

G.A.P. guardano le mura perimetriche, la massa all'interno lavora intensamente per la messa a punto di cinque carri armati; le donne aiutano gli uo-

perchè numerosi operai cadono in combattimento ed altri rimangono feriti. Ma anche questo sangue è finalmente versato dagli operai per la loro causa ed infatti i superstiti fanno a gara per rimpiazzare i caduti.

I tigre battono in ritirata e dirigono il loro assalto verso la Lancia. Qui la situazione diviene ancora più drammatica per l'accanimento messo dai nazisti nel tentativo di repressione.

Nello stabilimento sono soltanto i combattenti, le G.A.P., le S.A.P., i Volontari e le donne

Risorgimento, crato nel san martiri partisti, sappisti trionfo dell'oppressione delle forze quelle asseniero naz

E' vantisti aver le capa guida Chiamata a la l'chia chi ger su il la D

Il Comitato
di Liberazione Nazionale
della Città di Torino
Sede, Torino, 28 aprile 1945.

Un documento storico

Il manifesto del C.L.N. per l'insurrezione dei piemontesi

Piemontesi!

L'esercito tedesco è distrutto. Berlino, ultimo baluardo della più spietata reazione che la storia ricordi, sta per cadere. In Italia ogni resistenza nazifascista è spezzata. Superato il Po, le truppe Alleate dilagano nelle nostre pianure. E con gli Alleati combattono i reparti regolari dell'Esercito Italiano e le nostre eroiche formazioni partigiane. Il popolo italiano in armi riscatta, per l'avvenire d'Italia, la criminale politica fascista.

(Continuazione dalla 1^a)

ganti fascisti e distrutto i posti di blocco fascisti. siderevole il numero dei nemici.

La 105^a Brigata Garibaldi al Comando di Mirko Nanni, ha con una ferzata travolto tutti i nemici che contrastavano la sua marcia dalla Valle a Torino ed è giunta nelle prime ore della mattina colta entusiasticamente dalla popolazione.

L'80^a Brigata, al comando di Burlandi e di Beva, man forte agli Alleati che presidiavano la valle liberandoli da una dozzina di due carri armati, costringendo la resa degli occupanti. Le formazioni dell'80^a (Monferrato) al Com.

Unità

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica 29 Aprile 1945

EDIZIONE PIEMONTESE

L'unità della classe operaia è condizione fondamentale dell'unità nazionale. TOGLIATTI

Anno 22 - N. 11 (Un copia Lire 100)

Mussolini, Farinacci e Pavolini fucilati mentre si inizia l'epurazione a Torino

Radio Milano ha annunciato stupore che Mussolini, Farinacci, Riva, Coppola, Mazzasini, Zerbini, Bombacci ed un altro gruppo di delinquenti fascisti sono stati processati da un Tribunale del Popolo e immediatamente fucilati.

La distribuzione completa del fascismo in Italia, l'epurazione sarà fatta, nel serio, nell'indio setten, trionale. Tutti i responsabili delle scagure della Italia pugheranno con la vita loro crimini.

La sentenza sarà fatta. A Torino Solaro, Cobza e gli altri assai devono essere giustiziati senza indugi. Pietà l'è morta.

Il Cardinale si levò in pieno comando di chi non credeva vi fossero semita giovani dispo- il suoi a spargere altro sangue italiano per lui.

Il generale Cadorna si allontanò ed il Cardinale ordinò che la parola di Mussolini e di Graziani che entro ventiquattr'ore avrebbero dato la loro ultima risposta.

Allo scendere del termine il Cardinale mandò il suo segretario alla villa indicata da Pavolini come sua residenza. Il vigilante era ancora via fuggito.

Uomini del suo lauto- parare in Strassera valuta straliera e lara, sono ormai corso Vinzaglio, dove sono stati impiccati quattro patrioti.

Il Questore giustiziato

Emilio - Balzardi dott. Pom- po - Bernocco ing. Giovanni - ...

Longo rag. Alfredo - Molhe- ...

Carlo - Baldi avv. Giovanni ...

Carbaccio Leone - Santini ...

Gray avv. Ezio Maria - Ba- ...

Torre Andrea - Stampini dot- ...

Il Comitato di Liberazione del- ...

Il Comitato di Liberazione del- ...

provocati dal C.L.N. regionale in materia scolastica cessano dalle loro funzioni il Rettore dell'Uni- versità, e i Presidi di facoltà, il Direttore del Politecnico e i Presidi di Facoltà, il Presidente dell'Accademia Albertina, il Preside- nte dell'Istituto Electrotecnico Galileo Ferraris, Provveditori degli studi per il Piemonte, gli ispettori scolastici di qualsiasi ordine e grado, i direttori degli uffici comendati e i centri di consulenza costituiti presso i provveditorati agli studi, i presidi e i direttori delle scuole medie e di- rettori degli istituti d'arte e di- rettori delle scuole elementari, visto che in base agli stessi decreti è stata istituita una Sovrintendenza regionale scolastica, visto che l'I.O.N.B. è stata sostituita dall'Istituto regionale di cooperazione e assistenza scola- stica (IRVAS), visto che gli organi competen- ti in base a questi decreti hanno già nominato le persone destinate ai singoli incarichi, invita il C.L.N. per il Pie- monte ad inaddegnare nelle rispet- tive cariche le seguenti persone: Commissario dell'Università in funzione di Rettore; prof. sen. Luigi Einaudi. Vicecommissario dell'Univer- sità in funzione di Pro-rettore; prof. Mario Allera. Commissario per il Politec- nico in unione di Direttore; prof. Gustavo Colonnetti. Vicecommissario per il Poli- tecnico in funzione di Vicedire-ttore; prof. Antonio Cavazzolo. Commissario per l'Accademia Albertina in funzione di Presi- dente; in Giuseppe Chapalier. Commissario per l'Istituto Electrotecnico Galileo Ferraris in

funzione di Direttore; prof. Ro- mano Deaglio. Sovrintendente Straordina- rio per la scuola per il Piemonte; prof. Augusto Monti. Commissario per la Direzio- ne regionale delle scuole medie; prof. Piero Oppè. Commissario per la Direzione regionale delle scuole elementari; prof. Consolato Reimer. Commissario per la Direzione regionale delle scuole profes- sionali; prof. Stratta. Commissario regionale per l'Istituto regionale di cooperazio- ne e assistenza scolastica; prof. Carlo Carretto. Commissario al Provvedito- rato agli studi di Torino; prof. Osvaldo Macchia.

Torino, 28 aprile 1945. Il Comitato di Liberazione della Scuola per il Piemonte

L'avv. Longo sospeso dal servizio

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

DEMOCRAZIA IN MARCIA

Il C. L. N. del Piemonte si trasforma in Giunta Regionale di Governo

Il Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte, che per diciotto mesi ha guidato la tenace asprissima lotta di tutto il popolo piemontese contro i nazifascisti, portan- dola a vittoriosa conclusione con l'irresistibile insurrezione che in questo storico scorcio di aprile ha travolto le forze oscure della tirannide ridan- do al vecchio Piemonte la sua libertà e legalità democratica, si è trasformato in Giunta di governo. E già nelle prime deliberazioni si è manifestata l'efficacia di quella serie di organi di potere popolare, dai C.L.N. cittadini a quelli di rione e di villaggio, dai Comitati Con- tadini al C.L.N. della Scuola, e affermata la sua capacità di governo attiva e tutti sorgono concreti, da quelli di minuta virgulti dal vecchio tronco ca- duto di una vitale dell'ingra- scabile popolo italiano. Il Comitato di Liberazione Re- gionale non è che la sintesi di tutti i comitati periferici attraverso i quali si esprime la volontà del popolo, attra- verso i quali il popolo esercita l'autogoverno, dai quali sta nascendo la nuova demo- crazia progressiva, la quale a

partigiani di ogni fede po- litica e religiosa, brigate Ga- ribaldi, Matteotti, G.L., auto- nome, brigate S.A.P., G.A.P., è col popolo tutto che ha com- battuto e vinto nella fase fi- nale dell'insurrezione, è dal popolo che oggi trae gli uomi- ni di cui si serve per eser- citare il governo. Perché il Comitato di Liberazione si articola in una serie di organi di potere popolare, dai C.L.N. cittadini a quelli di rione e di villaggio, dai Comitati Con- tadini al C.L.N. della Scuola, e affermata la sua capacità della Magistratura, i quali tutti sorgono come giovani

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La Commissione regionale provin- ciale di epurazione, esaminata la posizione del signor Longo avv. Amedeo, avvocato dello Stato, di Torino, nella sua seduta del 20 aprile, visti i memoriali e la copia degli allegati passati alla Com- missione; ritenuto che con il suo comportamento dopo l'8 settem- bre in relazione anche al conteg- nio politico di faziosità fascista precedente, ha dimostrato zelo collaborazionista e malcostume politico; visto l'art. 17 del decre- to lucertinense del 20 luglio 1944, lo epura ad ogni effetto, lo sos- pende dal servizio, salvo richie- dere in competente sede che sia provveduto alla sua discesa dal servizio.

La guerra

La V Armata avanza lungo le falde delle Alpi

MILANO, 29 aprile. Colonne avanzate della V Armata sono avanzate rapid- mente verso occidente da Biella lungo le falde delle Alpi fino al lago di Garda ed al- l'ro di Isèo mentre altri menti hanno occupato l'porto di Ghedi a 46 chilometri da Brescia. L'avanzata è stata tanto rapida che i tedeschi sono stati presi prima che potessero strappare le installazio- ni dell'aeroporto. Informazio- ni tendenti dicono che l' della V Armata ha in due punti l'auto- lano-Brescia.

L'VIII Armata ha fatto l'avanzata contro la difensiva per l'ra pianura veneta. Il piano disperato di avanzata il nemico fuire verso sud di fanteria per mazione trap- ste e corazzate impiegate dall' si ritiene e fermeranno

L'VIII Armata ha fatto l'avanzata contro la difensiva per l'ra pianura veneta. Il piano disperato di avanzata il nemico fuire verso sud di fanteria per mazione trap- ste e corazzate impiegate dall' si ritiene e fermeranno

L'VIII Armata ha fatto l'avanzata contro la difensiva per l'ra pianura veneta. Il piano disperato di avanzata il nemico fuire verso sud di fanteria per mazione trap- ste e corazzate impiegate dall' si ritiene e fermeranno

L'VIII Armata ha fatto l'avanzata contro la difensiva per l'ra pianura veneta. Il piano disperato di avanzata il nemico fuire verso sud di fanteria per mazione trap- ste e corazzate impiegate dall' si ritiene e fermeranno

L'VIII Armata ha fatto l'avanzata contro la difensiva per l'ra pianura veneta. Il piano disperato di avanzata il nemico fuire verso sud di fanteria per mazione trap- ste e corazzate impiegate dall' si ritiene e fermeranno

one a Torino

DEMOCRAZIA IN MARCIA

Il C. L. N. del Piemonte si trasforma in Giunta Regionale di Governo

Il Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte, che per diciotto mesi ha guidato tenace asperissima lotta di fronte al popolo piemontese contro i nazifascisti, portando a vittoriosa conclusione l'irresistibile insurrezione in questo storico scorcio di aprile ha travolto le forze partigiane di ogni fede politica e religiosa, brigate Garibaldi, Matteotti, G.L., auto-nome, brigate S.A.P., G.A.P., è col popolo tutto che ha combattuto e vinto nella fase finale dell'insurrezione, è dal popolo che oggi trae gli uomini di cui si serve per esercitare il governo. Perché il

La s
La V
avanza

Colo
Arma
men
scia
firo
ro
m
po
tr
st

Solaro è stato condannato all'impiccagione

I Volontari della Libertà hanno catturato Solaro insieme a tre comandanti di briganti neri. Rinchiuso nella Caserma Bergia, è stato immediatamente processato e condannato alla impiccagione dal Tribunale militare.

La sentenza sarà eseguita all'angolo di via Cernaia e corso Vinzaglio, dove sono stati impiccati quattro patrioti.

V. PROCESSO

Il Questore giustiziato

Il Questore di Torino Pro- tani, che ordinò il 18 aprile di fare fuoco sopra gli scioperanti sul luogo del lavoro, è stato catturato e passato per le armi dalle formazioni patriottiche dell'VIII Zona Piemonte.

La prima lista

Chiesa ing. Terenzio
zotti Piero - Gastaldi Andrea
- Jacometti prof. Giovanni -
Parea conte Carlo - Toselli av-
vocato Gaetano - Boldi dott.
Carlo - Baldi avv. Giovanni
- Garbaccio Leone - Santini
Riccardo - Vassallo Severino
- Orsi ing. Alessandro - Rossi
di Montelera dott. Napoleone
- Bertacchi avv. Daniele -
Vianino Giovanni - Viglino
Armando - Boldo rag. Battista
- Gemelli Bruno - Buratti
conte Vittorio - Bellone Ame-
deo - Olme avv. Roberto -
Gray avv. Ezio Maria - Ba-
sile barone Carlo Emanuele -
Torre Andrea - Stampini dot-
tor Pino - Paccès dott. Feder-
rico - Bianchi Mina avvocato
Ivan - Maiorino Carlo.

Epurazione della Scuola

Il Comitato di Liberazione del-
la Scuola per il Piemonte,
visto che in base ai Decreti

denza regol...
visto che l'O.N.B. è
stituita dall'Istituto regionale di
cooperazione e assistenza scola-
stica (IR/AS);
visto che gli organi compe-
tenti in base a questi decreti
hanno già nominato le persone
destinate ai singoli incarichi,
invita il C.L.N. per il Pie-
monte ad insediare nelle rispet-
tive cariche le seguenti persone:
Commissario dell'Università
in funzione di Rettore: prof. sen-
Luigi Einaudi.
Vicecommissario dell'Univer-
sità in funzione di Pro-rettore
prof. **Mario Allara**.
Commissario per il Polite-
cnico in funzione di Direttore
prof. **Gusavo Colonnetti**.
Vicecommissario per il F-
tecnico in funzione di Vicedi-
tore: prof. **Antonio Capinello**.
Commissario per l'Acca-
Albertina in funzione di
dente: In. **Giovanni Chi-**
Commissario per
Elettrotecnico **Galileo F-**

Gli uomini che hanno diret

Il vasto movimento partigiano 24 aprile. dall'

Torino Solaro, Lauras e gli
altri assassini devono essere
giustiziati senza indugi.
Pietà l'è morta.

Solaro

è stato condannato

all'impiccagione

I Volontari della Libertà
hanno catturato Solaro in-
sieme a tre comandanti di
briganti neri. Rinchiuso nella
Caserma Bergia, è stato im-
mediatamente processato e

...ni di S...
briete - Rampone
scentino - Meda dott. Lu
Bardanzellu avv. Giose
Medici del Vascello ing.
como - Ferrabini Si
Chiesa ing. Terenzio
zotti Piero - Gastaldi
- Jacometti prof. Gio
Parea conte Carlo - T
vocato Gaetano - B
Carlo - Baldi avv.
- Garbaccio Leone
Riccardo - Vassall
- Orsi ing. Alessan
di Montelera dott
- Bertacchi avv
Vianino Giovanni
Armando - Bold
sta - Gemelli B
conte Vittorio -
deo - Olmo e
Gray avv. Ez
sile barone Ca
... Andrea

Solaro in-
andanti di
biuso nella
stato im-
cessato e
piccagio-
militare.

- Bertacchi- avv. Viglino
- Vianino Giovanni -
- Armando - Boldo rag. Battista - Gemelli Bruno - Buratti
- conte Vittorio - Bellone Ame-
deo - Olmo avv. Roberto -
- Gray avv. Ezio Maria - Ba-
sila barone Carlo Emanuele -
- Torre Andrea - Stampini dot-
tor Pino - Paces dott. Feder-
rico - Bianchi Mina avvocato
- Ivan - Maiorino Carlo. 79

Epurazione della Scuola

Il Comitato di Liberazione del-
la Scuola per il Piemonte,
visto che in base ai Decreti

monte ad
tive cariche le seguenti person
Commissario dell'Univers
in funzione di Rettore; prof.
Luigi Einudi.
Vicecommissario dell'Un
sità in funzione di Pro-ret
prof. Mario Allara.
Commissario per il P
nico in funzione di Dir
prof. Gustavo Colonnetti.
Vicecommissario per
tecnico in funzione di V
tore; prof. Antonio Cavi
Commissario per l'A
Albertina in funzione
dente; in. Giovanni
Commissario
Elettrotecnico Gall

27 aprile
ed a dirigere la bat-
giale. Durante la sua es-
zata è stato egregiamen-
to dal generale Nito e
ello Contini delle "Au-

comandante. Scotti è
figura di combattente
ed antinazista. Tut-
ta è stata dedicata
per liberare l'Italia.
idente di medicina,
are gli studi perché
1931 dall'Ovra e
il Tribunale Spe-
Liberato nel 1935,
a, quando scop-

di Spagna cor-
Il suo posto di
oanto al popolo
a guerra popo-
er tre anni la
to in Europa.

Commissario
rigata dell'E-
Passato in
egli è diven-
tioti-francesi,
ed organiz-
enza. Nella
fu uno dei
vimento dei
tisans, i po-
che hanno
e nazista col-
questa ricca
attente anti-
Scotti, tornato
lla l'8 settem-
bito nelle pri-

mini che compa-
do Piazza, l'organo che ha diret-
tamente guidato gli sviluppi del-
l'insurrezione in città e che di-
rige attualmente la lotta per
annientare gli ultimi gruppi di
banditi.

la sua
popolo che esso trasse, nella
fase della lotta armata e
clandestina, il fior fiore dei
suoi combattenti, formazioni

veri, di servizio
l'armamento, ai colle
a tutti gli infiniti bi
i quali si è sempre
instancabile volont
borazione di rag
ciulli, donne, vall
tanari, studenti.

E' grazie allo
col popolo che
Liberazione ha
ter sfidare il
partita decist
rezza di vinc

E' grazie
legame che
trasformato
verno, può
meno grav
presa della
ricostruzion
rale della

Tutto è
nelle aziend
rioni, nei c
raccogliersi
tati di Liber
coll'immissio
nergie, ora c
mocratica ric
sente loro di

La nuova direzione della Fiat

La nomina della Commissione di gestione

Il Comitato di Liberazione Nazionale Regionale Piemontese, nella seduta del 25 aprile, vista la sentenza di epurazione emessa dalla Commissione Regionale di Epurazione nei confronti della Dirigenza Economica della S. A. Fiat, nella quale si dichiarano epurati l'ing. Giovanni Agnelli, il prof. Vittorio Valletta e il dott. Giancarlo Camerana;

Visto l'art. 5 del Decreto n. 29 del 31 gennaio 1945, su proposta della Commissione Economica Regionale il C.L.N. del Piemonte delibera

pre rappresentato la volontà di lotta del proletariato torinese, riscuoterà l'approvazione di tutti gli operai della Fiat che riconoscono in Battista Santhià il loro autentico rappresentante.

Immediata costituzione dei Tribunali di Guerra

Il Corpo Volontari della Libertà, Comando generale, comunica a tutti i Comandi regionali, di zona e di piazza:

La disposizione già emanata secondo la quale al nemico che si arrende deve essere fatta salva la vita con riserva de-

regionale... e dal nome...
 Il vicecomandante Scotti è bandito.
 ati da una bella figura di combattente
 diverse antifascista ed antinazista. Tut-
 baldi, ta la sua vita è stata dedicata
 han- alla lotta per liberare l'Italia.
 impre Milanese, studente di medicina,
 no a dovette troncare gli studi perché
 di arrestato nel 1931 dall'Ovra e
 del condannato dal Tribunale Spe-
 lo ciale nel 1932. Liberato nel 1935,
 di esule in Francia, quando scop-
 piava la guerra di Spagna cor-
 reva a prendere il suo posto di
 combattimento accanto al popolo
 spagnolo in quella guerra popo-
 lare che arrestò per tre anni la
 marcia del fascismo in Europa.
 n Spagna divenne Commissario
 politico di una Brigata dell'E-
 sercito repubblicano. Passato in
 Francia, dal 1940 egli è diven-
 to, accanto ai patrioti francesi,
 o degli animatori ed organiz-
 zatori della resistenza. Nella
 Francia meridionale fu uno dei
 motori del movimento dei
 franc Tireurs Partisans, i po-
 rriissimi F.T.P., che hanno
 urto all'oppressore nazista col-
 durissimi. Con questa ricca
 erienza di combattente anti-
 lista, Francesco Scotti, tornato
 galmente in Italia l'8 settem-
 a Milano, è subito nelle pri-
 ssime file della guerra par-
 tiana. Membro del Comando
 enerale delle Brigate Garibaldi,
 li ha dedicato particolarmente
 sua attività al movimento par-
 gliano piemontese.
 Nel C.M.R.P. egli ha portato,
 tre alle sue doti personali, tut-
 il mordente e la forza delle
 oiche brigate Garibaldi.
 Accanto a lui ha lavorato, co-
 e addetto del C.M.R.P., un'al-
 a popolare figura di combatten-
 garibaldino. Oreste...

La nuova direzione della Fiat

La nomina della Commissione di gestione

Il Comitato di Liberazione Nazionale Regionale Piemontese, nella seduta del 25 aprile, vista la sentenza di epurazione emessa dalla Commissione Regionale di Epurazione nei confronti della Dirigenza Economica della S. A. Fiat, nella quale si dichiarano epurati l'ing. Giovanni Agnelli, il prof. Vittorio Valletta e il dott. Giancarlo Camerana;

Visto l'art. 5 del Decreto n. 29 del 31 gennaio 1945, su proposta della Commissione Economica Regionale il C.L.N. del Piemonte delibera di sottoporre la S. A. Fiat a gestione provvisoria.

A tale uopo nomina Commissari i signori: dott. Aurelio Peccei, sig. Battista Santhia, ing. Gaudenzio Bono, ing. Fogagnolo; i quali entrano immediatamente in funzione.

Il provvedimento del C.L.N. nei confronti della Fiat risponde ad

pre-rappresentato la volontà di lotta del proletariato torinese, riscuoterà l'approvazione di tutti gli operai della Fiat che riconoscono in Battista Santhia il loro autentico rappresentante.

Immediata costituzione dei Tribunali di Guerra

Il Corpo Volontari della Libertà, Comando generale, comunica a tutti i Comandi regionali, di zona e di piazza:

La disposizione già emanata secondo la quale al nemico che si arrende deve essere fatta salva la vita con riserva degli accertamenti delle personali responsabilità per crimini di guerra deve essere interpretata nel senso che detto accertamento e conseguente applicazione della pena, abbiano a compiersi nel più breve tempo possibile, da parte dei competenti Tribunali militari. La condanna alla pena

borazione di ragazze ciulli, donne, valligian-tanari, studenti.
 E' grazie allo stesso col popolo che il Cor Liberazione ha senti-ter sfidare il nem-partita decisiva cor-rezza di vincerla.

E' grazie a qu-legame che il Cor-trasformato in Gi-verno, può affron-meno gravi comp-presa della vita-ricostruzione mat-rale della nazion-Tutto il popolo-nelle aziende, negl-riani, nei comuni-raccogliersi attorn-tati di Liberazione, coll'immissione di-nergie, ora che la le-mocratica riconquis-sente loro di agire-del sole, affrontare i-particolari del rione-categoria, superare-rito di iniziativa le v-ficoltà concrete, m-tutte le energie per-senza indugi la ricos-e per epurare radical-paese da ogni residuo-sta, far sentire la lo

questa condizione può essere
organo di governo popolare,
cioè organo veramente de-
mocratico.

L'epurazione della Polizia milanese

Radio Milano, 28 aprile

È stata istituita presso la Que-
stura di Milano la Commissione
per l'epurazione dei funzionari
con il compito di esaminare la
condizione di ciascuno e riferire
alla Commissione centrale di
epurazione per le determinazioni.

Schi

aprile
giugno, e
Achil-
Musché,
è ta-
raspor-

ARI DELLA LIBERTÀ'
VORRE

ULTIMI

Anche G

è stato

Radio Mil

in questo mo

i criminali f

anche Rob

l. che
ne periferici
ntino la ba-
li Liberazio-
quale solo a
e può essere
no popolare,
ramente de-

sono s.
tri da Lubeca.

Ultimissime

Anche Graziani

è stato fucilato

Radio Milano comunica

in questo momento che tra

i criminali fucilati si trova

anche Rodolfo Graziani.

azione

ia milanese

Milano, 28 aprile
utta presso la Que-
no la Commissione
me dei funzionari
to di esaminare la
ciascuno e riferire
essione centrale di
er le determinazioni.

A LIBERTÀ!

no opporsi alla loro marcia.
Queste due Divisioni Garibaldi
hanno ricevuto un encomio so-
lente dal Comando IV Zona, da
dipendono.

Provincia

te con le forze operale
e. La maggioranza dei
ri e dei tedeschi si è
alcuno che cercava
la sua lurida pelle
n borghese non è
to giusto castigo,
o si combatte an-

NOLA

a da Carmagnola
a zona sia quasi
liberata, si com-
ntro 300 tede-
ti alla Fergat.
o ormai comie-

Continui il popolo a dare
esempio di concordia, di au-
todisciplina, di serenità, di
forza, di ordine e il male che
in tanti anni gli è stato fat-
to sarà più rapidamente e fa-
cilmente riparato.

Un saluto per radio di Bonomi agli italiani del Nord

Roma, 29 aprile

Il Presidente del Consiglio ita-
liano Bonomi ha rivolto ieri sera
per radio un saluto agli italiani
del Nord nel momento in cui
stanno per ricongiungersi alle al-
tre regioni liberate.

Gramsci commemorato oggi
da Antonio Pesenti

MANIFESTO

del Sindaco della Città di Torino

Cittadini!

L'insurrezione di tutto il popolo torinese, appoggiato dal meraviglioso Corpo dei Volontari della Libertà e dalle ardimentose S.A.P. e G.A.P., ha definitivamente scacciato i briganti nazifascisti da Torino soffocando la resistenza che essi tentavano di fare nei giorni passati.

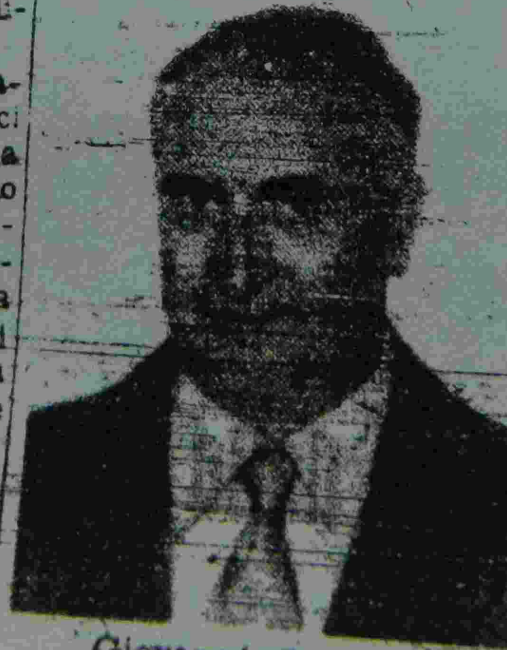
Come in Torino, così in molte altre città la forza unita del popolo e dei gloriosi partigiani è riuscita a debellare gli oppressori, e oggi l'Italia settentrionale è finalmente libera.

Gloria eterna a tutti i Caduti di questi eroici e storici giorni di insurrezione ed a tutti i Patrioti che, nel lungo periodo di occupazione nazifascista, hanno saputo col sacrificio del loro sangue e tra inenarrabili torture indicarci nella lotta di liberazione la via dell'onore, della libertà e dell'indipendenza della Patria.

Cittadini!

Delegati dal Comitato di Liberazione Nazionale, che rappresenta anche il Governo Nazionale e che ha diretto

dell'Italia, muovono verso Torino mentre Berlino è ormai in mano sovietica e gli altri eserciti, alleati si sono congiunti con l'Armata Rossa. Ad essi va la nostra riconoscenza: ai loro gloriosi Caduti il nostro accorato pensiero. Dalle rovine fumanti di questa guerra risorgerà presto un'Italia libera e democratica; Torino vuol essere alla testa di questa ricostruzione morale e materiale, come fu alla testa del movimento di liberazione.



Giovanni Roveda

cittadina

Mentre colpi di cannone e raffiche di mitragliatrice rimbombavano in piazza Castello, è giunto al Palazzo del Governo, insieme con i membri del Comando Militare Regionale Piemontese e del C.L.N.P., il sindaco Giovanni Roveda. L'entusiasmo dei combattenti era altissimo. Il nome di Roveda correva su tutte le bocche. Da ogni parte giungevano vecchi compagni, che volevano riabbracciare il capo amatissimo, da ogni parte accorrevano giovani partigiani, desiderosi di conoscere il nuovo sindaco e di esprimergli la loro ammirazione.

Roveda era accompagnato dalle tre vicesindaci e dal C.L.N. di Torino, trasformatosi ora in Giunta Popolare della città. La prima seduta della Giunta fu aperta in una sala del Palazzo del Governo, improvvisamente adattata allo scopo. L'atmosfera di battaglia accentuava l'importanza storica dell'ora, e riaffiorava in ciascuno del presente il senso della sua grande responsabilità. Verso le 13 la Giunta si trasferì e insediò nel palazzo municipale.

Il sindaco ha pronunciato davanti alla Giunta un chiaro discorso, rivolgendo anzitutto un vivo affettuoso saluto ai presenti e ponendo in luce il grande significato dell'insurrezione popolare e della guerra partigiana. Dopo aver accennato all'importanza della collaborazione tra i partiti, saldamente cementata durante il lungo periodo della lotta, ha spiegato il significato del fatto — assolutamente nuovo — della partecipazione alla Giunta dei rappresentanti nominati dagli organismi di massa: Comitato d'agitazione provinciale, Fronte degli intellettuali, Gruppi di difesa della donna.

« Arrivano i partigiani »
Il grato appassionato che spontaneo da decine di m di uomini donne e fanciulli
Il popolo di Torino, che a centinaia i suoi figli
tra le agguerrite schiere libertà e
ionari della tendeva con patriottica
zione la scelta dei partit
te l'apparire con entusiasmo
rati e ben armati finto
insieme alle brigate
capitale del Piemonte
Ma, per quanto cal
ma accoglienza fa
giani non poteva
che tutto il popola
va di tributare a
liberatori, agli er
ti di infiniti atti
triotico compari
ghia mesi di
sanguinosa guer
I partigiani
esempio di solo
alla Patria! Q
stenza e di cer
la vittoria de
Quale posisen
causa dei pop
nerale, ed in
la del popolo
lore partigian
contribuito a
lungo periodo
lori, di misse
ne e spoglia
Venti mee
ininterrotti
me, freddo
Nulla il
m:co lasciò
carne lo s
minare la
ria, per c
morte, l'ira
pera di pr
sordine e
Centina
patrioti d
ciati hann
campi di
tortura, e

ETARI DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

Unità

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lunedì 30 Aprile 1945

TESE

secuzione di Mussolini e dei suoi complici

Giustizia del popolo e i distruttori della Patria

...acci e di Starace sono...
ad un chiuso della...
ard» in piazzale Quin-...
liri. Una folla nume-...
si transita e si ren-...
e giustizia è final-...
fatta. Fra la fol-...
nell'alto intuler. Il

...nazione di giustizia, non acco-...
cati da un odio sterile, ma illu-...
minati dalle speranze nell'avve-...
nire della Patria.
Gloria eterna ai nostri Caduti!
Viva l'Italia libera e indipen-...
dente!
Torino, 29 aprile 1945

Gli americani a Torino

In questo momento una

...tà che hanno sostenuto la...
dura lotta tra i rigori delle...
impervie montagne contro il...
nemico comune.

Gli Alleati

948
il
irino
e av-
con-
uzione
n ora
film-
ordine
infer-
stesti
- San
par-
e af-
fino a
e nel-
l'ira-
mente
rtono
guono
105*
sciano
dal-
a po-
occor-
è sta-
but-
frano
tanto
al è
della
ybor-
sono
sie è
che
1000
n. di
1000
che
in
V

nte. I tedeschi
ilasciato gli o-
sione dei no-
ti. Il coman-
Barbato, ha
sicurando il
Chivasso che
ttata quale

edesche, di-
li, vengono
te dal no-
liscono al-
mento alla
I tedeschi
predoni in-
ggiando a-
mmettendo
genere.

o sostenu-
te cattura-

Margheri-
combatten-

52 cecchini già eliminati a Torino

Il Comando militare della città
comunica che sino ad oggi sono
stati eliminati da reparti del
Corpo Volontari della Libertà 52
cecchini che agli ordini dei cri-
minali fascisti sparavano contro
gli inermi e contro i volontari
per seminare il disordine e il caos
nella nostra città. La lotta contro
il cecchinaggio prosegue implaca-
bile, sebbene si possa contare sul-
la totale eliminazione dei banditi
fascisti.

Cabras ha pagato l'assassinio

e incomincia a dire che
ha mai dato ordine di tor
Ha il coraggio di por
mano. E poi continua
grandi discorsi che è in

Era tanto il ribrezzo
faceva Solaro a tutti p
comportamento da far p
senso di disgusto per la
rezza morale. Quando
mo detto che egli era u
sponsabili per avere rido
stro Paese nelle condizio
lo troviamo. Solaro ha
che ha fatto tutto quan
per il bene e che la col
chi dirigeva il Paese! Q
abbiamo rammentato ch
radio faceva discorsi ch
banditi ed assassini, q
abbiamo detto che su
scriveva che i Patriotti
piocati, lui ha risposto
cordarsi di tale cosa. C
abbiamo detto che tu

matina
bunale del Popolo pronunciò
la sua condanna a morte.

Il torturatore Saraco sarà fucilato oggi

Un Tribunale di guerra ha condannato alla pena di morte mediante fucilazione il maggiore fascista Saraco.

Il tristo figura già capo del Sim, delle Brigate Nere e del Comando militare fascista di Torino, noto come uno dei principali criminali e torturatore degli italiani in Francia, era stato arrestato da un reparto di Volontari della libertà e sarà fucilato oggi.

popolo francese i ver
menti del popolo ital
furono degli italiani e
nero, accanto ai fran
restati, torturati, con
a pene gravissime, e
alla pena suprema, d
nali militari italiani
Governo fascista, e
durante il Governo
E' orgoglio del nos
essere stato, anche
campo, come sempr
ma fla. Ottanta
tra cui alcuni dei
dri migliori, furo
stati e condannati

Reparti Alleati sono giunti a Torino - Accanto al tricolore italiano sventolino le bandiere inglese, sovietica, americana e francese, quale simbolo dell'unità che è stata nella lotta e che sarà sulla via della ricostruzione

Anno 22 - N. 12 (Una copia Lire UNA)

EDIZIONI

Il significato politico Il primo passo della lotta di liberazione

più grandi centri dell'Italia del nord sono stati liberati dall'insurrezione popolare vittoriosa. L'eroismo dei valorosi partigiani, dei eroici gapisti e sapisti, e della

sta della libertà, della democrazia, per l'annientamento del fascismo. Il regime nazifascista è crollato. Le forze della libertà

La fucilazione dei grandi colpevoli del fascismo a Milano, l'esecuzione di Solaro e di altri delinquenti a Torino, dimostra al popolo italiano che si comincia a fare giustizia sul serio, che

La gi

La fuga di Roveda dal carcere di Verona

Le drammatiche vicende che portarono in salvo l'attuale Sindaco di Torino

E' forse la prima volta che ore sta rifugiato nel cortile un giornalista parlando con di una cascina. Lo scampo pa- un'alta autorità cittadina ha re impossibile. Il nostro com- anche la chiara impressione pagno pensa per un momento di avere innanzi a se un uo- al suicidio, un attimo poi decide: « Ch'an massò, lór! ». Lut, quel servizio ai fascisti, non lo farà. E il suo stoici- smo è anche la sua salvezza. Dopo un po' può essere ospit- ato da suoi amici: una fa- miglia di cattolici. Ed a Ve- rona — mentre la polizia lo cerca dappertutto fuor che il — Roveda passa i due mesi della sua difficile convale- scenza. Intanto il Partito dif- fonde abilmente la voce che egli si è rifugiato in Svizzera. Invece Roveda passa a Mi- lano e di qui alla sua Torino. Mentre i fascisti blaterano

Roveda mi parla con sem- plicità delle sue ultime vicen- de. Di quelle che a tutti sono sembrate imprese meraviglio- se e che per lui non sono sta- te che il calminare di tutta una vita di militante comu- nista.

Roveda — all'8 settembre si trovava a Roma. Brac- cato dalla polizia e dal te- rrore come un bandito, ri- torna al Partito

— Roveda passa i due mesi della sua difficile convale- scenza. Intanto il Partito dif- fonde abilmente la voce che egli si è rifugiato in Svizzera. Invece Roveda passa a Mi- lano e di qui alla sua Torino. Mentre i fascisti blaterano



Carro armato catturato ai fascisti in via Madama C...

In Biella libera

434 funzionari municipali epurati

Il Sindaco Roveda ha radunato il mattino di domenica 29 aprile la Giunta Popolare al Palazzo Municipale per l'esame dei problemi di carattere più urgente per la normalizzazione della vita cittadina.

Si è subito deciso l'allargamento della Giunta stessa in modo da ottenere la massima collaborazione dei vari strati della popolazione ed al riguardo la costituenda Camera del Lavoro ed il Fronte dei Contadini saranno invitati ad inviare la loro rappresentanza.

Per la ripresa del servizio tranviario sono in corso le più urgenti riparazioni e si spera di assicurare la circolazione entro un paio di giorni. In attesa della nomina di un Commissario all'Azienda Tranvie Municipali il Co-

Pavia, Rocci e Massa arrestati dai Volontari

Stamane una pattuglia di Volontari della Libertà riusciva ad arrestare i tre criminali di guerra Pavia, Rocci e Massa della brigata nera «Ather Capelli». Pavia, che da pochi giorni era stato nominato commissario federale di Torino, è, per detta dello stesso Solaro, l'organizzatore del cecchinaggio, delle torture, degli assassini dei patrioti e degli inermi torinesi. Rocci è un comandante della brigata nera, e Massa era il ca-

Questi Compagni caduti per noi figure sacre: non insozziamo il loro ricordo con alcuna debolezza. P'età l'è morta!

SOCIALE: « Accade
RADIUM: « Piccola
V. VENETO: « L'uom
DORA: « Statua viv
BRESCIA: « Donna
SQUA: Cast. l'iana
PO: 14 « Madresel
OLIMBIA: « Il più
MIDANO « Napoli
ROMANO: « Desti
« I cornetti di
Excelsior: Stasera
COLOSSEO: « La
ASTRA: « Tutta
LUX: Il cas: de
Michele Morg

Redattore C
L. G

Tipografia Soc

Tragica so
prile la vite

Augusta Fa

Impistrit
l'annuncio
rinelli,
mamma M
gnetto, la
col marito
Giulio, la
col marito
Ing. Erio

PROLETARI DI TUTTI I PAESI UNITEVI

L'Unità

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Venerdì 1° Maggio 1944

EDIZIONE PIEMONTESE

Anno 22 / N. 13 (Una copia Lit. 100)

Noi vogliamo una democrazia combattiva che difenda la libertà distruggendo le basi oggettive della tirannide fascista
TOGLIATTI

I lavoratori italiani celebrano il Primo Maggio nella riconquistata libertà e nella gloriosa vittoria decisi a spezzare ogni ostacolo sulla via del progresso

Funzione classe operaia

Dove un lavoratore cade il popolo avanza

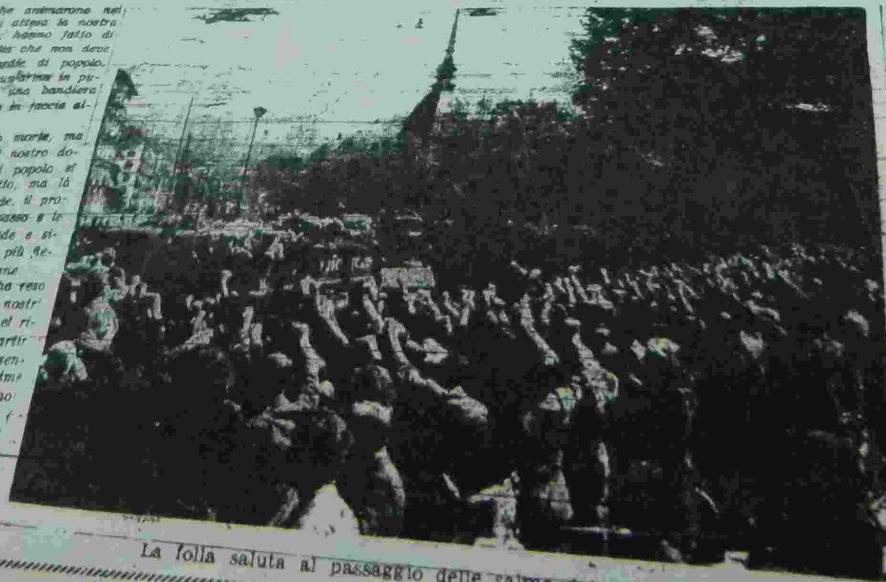
I lavoratori straziano decisi di privile, ano, in si azziati intollerabili. La noia ai vittoria della classe lavora- nante trice non significa il crollo iati della nostra civiltà tradizio- vai date, ma la ricostruzione di a essa su nuove basi più am- que, che, sole, saranno in grado di salvare i più pro- vadi e vitali valori. Insi, il vecchio mondo. a vittoria della classe e si è di più sano, di rondo, di più forte, la nostra società: è la che il mondo può

le ordesse che animarono nel l'angusti anni di attesa la nostra ienza situazione: hanno fatto di se scudo all'opista che non deve morire. Assurdezza di popolo, sono caduti con ugualità in pu- gno coassili di una bandiera finalmente spiegata in faccia al- l'Inimico.

Magnifica la loro morte, ma grande, sconfinato il nostro do- lore. La vittoria del popolo si adombra del loro lutto, ma là dove un lavoratore cade, il pro- letariato avanza d'un passo e i- mette brillano più limpide e si- cure i propositi si fanno più so- lenni.

Nel tributo che Torino ha reso a questi Caduti, tutti i nostri morti sono ritornati, più nel ri- cordo più affettuoso. I martiri del popolo buttati nelle fosse sen- za bara e senza nome, le vittime sigurate dalla tortura, gli'inno- centi assassinati nelle camere (Nel nome di popolo che econ- pagnavo le bare all'ultimo asilo un cuore solo batteva: il cuore del proletariato.

Noi lo abbiamo sentito.



La folla saluta al passaggio delle salme dei valorosi.

Il martirio di Antonio Gramsci

Il 27 aprile ricorreva l'ottavo anniversario della morte eroica di Antonio Gramsci, fondatore del Partito Comunista Italiano. I proletari torinesi, che da Lui hanno appreso come lottare per la loro emancipazione, erano impegnati quel giorno ad on- are la Sud memoria nel modo più degno: lottando con le ar- mi alle mani, per conquistare contro i nazifascisti la loro in- dipendenza e per potere avan- zare, sicuri, sulla via della de- mocrrazia e del progresso.

Oggi, in questo Primo Maggio di vittoria Egli è presente tra noi, in questa Torino proletaria che ha dimostrato al mondo intero la sua inesctibile forza. E su questo giornale da lui fon- dato, intendiamo ricordarlo a tutti i torinesi, con le pagine scritte da Palmiro Togliatti, il suo più fedele compagno di lotta, continuatore della Sua opera e Capo del nostro Partito.

Quando Antonio Gramsci, deputato al Parlamento ita- liano e portavoce della linea

Verso l'annientamento delle...

umanità. Ma
guerra. Ma
non può
se non per
di tutte
popolo;
venire
e si ab-
conserva-
ti, se da
essi di-
e pro-
asse la-
dello
l'esclu-
rio; si-
a rot-
la di-
Libertà sono
sta. Il Comitato di Liberazione
Nazionale ha assunto l'ammini-
strazione della provincia. La
pronta ed energica azione del par-
tigliani ha impedito ai tedeschi di
portare a compimento la proget-
tata distruzione delle centrali
idroelettriche, che sono state sal-
vate.

I Tribunali del Popolo al lavoro

I Tribunali del Popolo stanno
svolgendo un'intensa attività per
giudicare rapidamente i numerosi
criminali fascisti catturati dai
Volontari della Libertà. Fino alle
ore 14 di ieri essi hanno pronun-
ciato 105 condanne a morte.

una nuova prova
di continuare inflessibilmente
opera di giustizia e di pulizia
cominciata in questi giorni.
Il trionfo dell'insurrezione ha
tutto salvare la città di Tori
nuovi orrori. Ed oggi le f
zioni partigiane la presidian
~~damente contro ogni seor~~
parte di questi disperati
nati ormai a sicuro e tot
nientamento.

In merito a questa si
il Comando Militare E
Piemontese comunica:

In località Caselle, Ve
voli, Chivasso, Carmas
rignano ed in varie
ove ancora si trovano
zifasciste, sono state
violenze di ogni genere

cui l'umanità in
guerra. Ma
ce vera non può
giunta se non per
l'unione di tutte
ciascun popolo;
ione può venire
tutto, se si ab-
tuttura conserva-
ecchi Stati, se da
e fascisti essi di-
emocratici e pro-

so della classe la-
nella vita dello
significa l'esclu-
ltre categorie; si-
icamente la rot-
ro egoismi, la di-

Libertà sono entrate ieri in Ro-
sta. Il Comitato di Liberazione
Nazionale ha assunto l'ammini-
strazione della provincia. La
pronta ed energica azione del par-
tigliani ha impedito ai tedeschi di
portare a compimento la proget-
tata distruzione delle centrali
idroelettriche, che sono state sal-
vate.

I Tribunali del Popolo al lavoro

I Tribunali del Popolo stanno
svolgendo un'intensa attività per
giudicare rapidamente i numerosi
criminali fascisti catturati dai
Volontari della Libertà. Fino alle
ore 14 di ieri essi hanno pronun-
ciato 105 condanne a morte.

questi delinquenti, è
una nuova prova dell'
di continuare inflessibi-
lmente di giustizia e di
cominciata in questi
il trionfo dell'insurrez-
tuto salvare la città o
nuovi orrori. Ed oggi
zioni partigiane la pro-
damente contro ogni
parte di questi disp-
nati ormai a sicuro
nientamento.

In merito a questa
il Comando Militare
Piemontese comunica

In località Caselle, V
velli, Chivasso, Carmà
rignano ed in varie
ove ancora si trovano
zifasciste, sono state
violenze di ogni genere

Epurazione di uomini e sequestro di beni

CRONACA

FINALMENTE, ALLA

La prima grande riunione del Partito Com

Il saluto ai Caduti dell'insurrezione vittoriosa combattenti - I compiti del Partito nel dis

La Commissione regionale per l'epurazione invita i Comitati di liberazione nazionale di base, e particolarmente quelli delle aziende economiche, degli enti pubblici locali, delle amministrazioni statali, parastatali, degli enti culturali e scolastici, delle categorie professionali della Provincia di Torino e tutti i C.L.N. dei Comuni della regione piemontese di attivarsi, per la epurazione, alle seguenti norme:

Sono da epurare:

- 1) le persone che hanno appartenuto al Governo fascista;
- 2) le persone che hanno comunque ricoperto cariche politiche, amministrative, sindacali o corporative sotto il regime fascista;
- 3) squadristi, senepalcristi, emblemaria, marcia su Roma, sciarpa littoria, ufficiali M.V.S.N.;
- 4) persone che hanno promosso il colpo di Stato del 3 gennaio 1925;
- 5) persone che dopo il 3 gennaio 1925 hanno contribuito, con atti rilevanti a mantenere in vigore il regime fascista;
- 6) persone che hanno partecipato attivamente alla vita politica del fascismo con manifestazioni ripetute di apologia fascista;
- 7) persone che hanno dato prova di faziosità fascista nell'esercizio delle loro funzioni;
- 8) persone che...

La Giunta Regionale di Governo Ritenuta la necessità di provvedere in via di urgenza e cautelatamente al sequestro di determinati beni, imprincipiato il loro ulteriore regolamento legale, decreta:

Art. 1. Sono soggetti al sequestro di cui al presente decreto:

a) i profitti derivati dalla partecipazione o adesione al regime fascista e per i quali sia provata la avocazione allo Stato a sensi delle disposizioni di cui al D. L. T. 30 luglio 1944;

b) i beni delle persone giudicate o sottoposte a procedimento penale, da qualsiasi giurisdizione, come criminali di guerra;

c) i beni delle persone nei cui confronti sia stato emanato un provvedimento di epurazione da parte delle Commissioni competenti;

d) i beni degli iscritti al cessato partito repubblicano fascista;

e) i beni dei sudditi tedeschi, comunque esistenti nella regione piemontese.

Art. 2. Il sequestro di cui all'articolo precedente è richiesto, con la eventuale anche sommaria indicazione dei beni che ne debbono essere oggetto, dall'autorità o dalla Commissione che provvede a sensi delle lettere d) e e) dell'articolo 1.

Dopo la riconquistata legalità con la folgorante vittoria della insurrezione nazionale, il Comitato Federale convocò ieri mattina, alla sede del Partito, i compagni dirigenti di settore di regione e delle più importanti cellule. Erano presenti trecento fra compagni e compagne. Questa era la prima grande riunione del Partito ed i compagni si ritrovarono dopo tante vicende, tra

Dopo l'intervento di alcuni compagni capi settore prende la parola il compagno Nicola, quale insiste particolarmente sulla necessità di un largo reclutamento. La saldezza ideologica raggiunta dal Partito Comunista egli dice, è garanzia che il Partito saprà rigettare quegli elementi che non si mostreranno degni di militarvi.

La prima grande riunione...

Uomini CRONACA DELLA

beni

FINALMENTE, ALLA LUCE!

La prima grande riunione legale del Partito Comunista

Il saluto ai Caduti dell'insurrezione vittoriosa ed ai valorosi combattenti - I compiti del Partito nel discorso di Luigi Grassi

Dopo la riconquistata legalità con la folgorante vittoria della insurrezione nazionale, il Comitato Federale convocò ieri mattina, alla sede del Partito, i compagni dirigenti di settore di Torino e delle più importanti cellule. Erano presenti trecento fra compagni e compagne. Questa era la prima grande riunione del Partito ed i compagni si ritrovavano dopo tante vicende tra

Dopo l'intervento di alcuni compagni capi settore prende la parola il compagno Nicola, il quale insiste particolarmente sulla necessità di un largo reclutamento. La saldezza ideologica raggiunta dal Partito Comunista, egli dice, è garanzia che il Partito saprà rigettare quegli elementi che non si mostreranno degni di militarvi.

La prima grande riunione legale del Partito si è conclusa. Ora tutti gli animi, tutte le energie, sono rivolti al proseguimento della lotta per la vittoria decisiva.

Si ricorda ai cittadini ch'essi sono uomini liberi...

Il Comando Piazza comunica: Poiché molti cittadini conven-gono al Comando Piazza per richiedere documenti speciali, per-messi di circolazione, autorizza-zioni per circolazione in bicicletta, ecc. ecc., si ricorda ai cit-tadini torinesi che essi sono ora uomini liberi e come tali non hanno più bisogno di particolari tessere, foglietti, biglietti, do-cumenti, ecc. ecc.

I normali documenti di identi-ficazione possono bastare.

La ricostruzione in un discorso

Desidero portare il mio fervido saluto ed il mio compiacimento ha ri-per la prova che il popolo torinese ha dato, ancora una volta, della sua tradizionale capacità di lotta, del suo alto senso patriottico ed insieme della sua maturità civica.

La gioia e l'emozione della libertà conquistata col sangue di tanti Patriotti — caduti ieri ed oggi — non hanno fatto perdere ai torinesi il senso della serietà dell'ora.

Ovunque la gratitudine per gli eroici Volontari della Libertà si è manifestata con atti della più squisita e spontanea solidarietà e, anche in questo campo, i lavoratori — malgrado le enormi ristrettezze — hanno confermato il loro senso di solidarietà verso i lottatori per la libertà nazionale e per la liberazione della nostra Torino. Tutta la collaborazione è stata entusiasticamente offerta per le necessità dell'approvvigionamento e dell'alloggiamento dei nostri gloriosi partigiani del Corpo dei lontani della Libertà.

La Camera del Lavoro



Regionale di Governo...
Sono soggetti al seque-
...
beni degli iscritti...
sequestro di cui al-
...
Tribu-

Martedì 12 Maggio 1945

UNITÀ

nero possibile di lavora-

unta Popolare si terrà, a proposito, in costante con le grandi organizzazioni di massa del lavoro, la Camera del Lavoro, di difesa della donna e lavoratrice, il Fronte della

Unità di Liberazione dovranno inoltre essere, per la lunga mano della Popolare, nei rioni, nelle fabbriche in modo da dare l'ozio che l'Ammi-

Calorosa accoglienza di Milano alle truppe italiane ed alleate

Milano, 30 aprile

Truppe americane, miste a formazioni italiane, stanno entrando in Milano tra fittissime ali di popolo che interizza ed acclamano i soldati che tanto hanno fatto per la liberazione dell'Italia. Per il cielo facendo volare i palloni. Tutti corrono a consolare l'avvenimento che segna il momento definitivo della fine della guerra per la nostra città.

Si tratta della prima Divisione motorizzata americana al coman-

8

9

145

SCM

del decreto d'...
gione piemontese 26-11-'44, proce-
dere direttamente alla epurazione,
annullando il relativo giudizio con
motivazione succinta per ogni ne-
minativo.
Si consiglia di iniziare la epu-
razione dai dirigenti.
La Commissione regionale
provinciale di epurazione

non... tale effetto dal Pre-
sidente della Giunta Provinciale
di Governo.
Art. 11 Il presente decreto fa
salva ed impregiudicata l'applica-
zione di ogni norma di legge che
sia con esso compatibile.
La Giunta Regionale di Governo

canitamente per la sua avve-
di giovane comunista forma
alla scuola dell'Ordine Nuovo
compagno Grassi venne nu-
mente arrestato nel '36 e
dannato a 18 anni. Liberato
caduta del fascismo, ha svo-
sua attività nel 18 mesi di
contro l'invasore come Seg-
della Federazione milanese
me responsabile del Trau
insurrezionale della Lomb

Come fu giustiziato Mussolini

*I primi particolari nel racconto del partigiano che cat-
turò il criminale di guerra - Cinque colpi di rivoltella
sparati da tre passi di distanza e giustizia era fatta*

Parla Barbato

Ora parla il compagno
to, il valoroso Comandan-
visione del Corpo Volon-
Libertà. Il magnifico
baldino ha temprato
lotta il superbo spirito
ficio dei suoi eroici g-
il suo medesimo: l'a-
di cui ora è circond-
fedellissimi combatte
alle sue virtù di val-

Milano, 30 aprile
Si hanno i primi particolari
sull'uccisione di Mussolini, rac-
contati dal partigiano incarica-
to di espletare tale incarico.
« Il Comando della 52^a Briga-
ta « Luigi Clerici » consero del-
l'importanza dei prigionieri cat-
turati, aveva diviso questi ulti-
mi in tre gruppi. Mussolini era
stato sistemato con la Petacci
in una località

era ferma la macchina. Durante
il tragitto, Mussolini si voltò una
volta sola con sguardo risono-
scente.
Giunto alla macchina, Mus-
solini sembrava convinto di es-
sere un uomo libero. Fece un
gesto di precedenza per la Pe-
tacci, ma io gli dissi:
— Va prima tu, perché con
quell berretto fascista è un no-

Profondamente
compagno Barbato
sue gradissime
varsi fra i compa-
nioni finalmente
commozione nei
giungere in Torr-
complessi indus-
come tanti ferti
in armi e pronti
oltranza, consci
e della grande-

Il rinnovamento della Scuola

Il Comitato di Liberazione della Scuola per il Piemonte, che ha promosso ed organizzato la resistenza degli insegnanti di ogni ordine e grado nei mesi dell'occupazione tedesca, è oggi fiero di riconoscere nella riconquistata libertà il punto di partenza per quell'opera di rinnovamento sociale e culturale che dovrà portare nuovamente la scuola ad essere il più forte baluardo contro ogni ritorno dei miti delle barbarie, e il più sicuro veicolo di una libera e civile educazione.

Nessuna istituzione più della scuola può essere in grado di apprezzare i benefici della libertà, perchè nessun'altra istituzione al pari della scuola trova nella libertà la ragione stessa della sua esistenza e della sua funzione educatrice.

A nome di tutta la Scuola piemontese, il Comitato di liberazione della Scuola per il Piemonte

battuto è stata emessa la seguente sentenza:

“In nome della Giustizia, il Tribunale Militare Partigiano, visti gli atti d'accusa, sentito l'accusato, ritiene Rossi Umberto colpevole di crimini di guerra e lo condanna alla pena capitale mediante fucilazione alla schiena.

**Domani mercoledì
il giornale uscirà
a mezzogiorno**

26 funzionari della Questura epurati

La Commissione regionale di epurazione, su proposta del Comitato di Liberazione della Questura, sorto ed operante in fase coospiratoria, ha esaminato ai fini epurativi la posizione dei

se sociale e per
Questo succes
e ci impegna a
vogliamo che la
giunga ovunque
nostro giornale
rietà del popo
un to nell'inter
de opera di ric
cratica che lo
precipizio nel
l'ha gettato

Dott. D. V. ...
XX Settembre, 1
Pavese Lodovico
re dell'ATM, 2
Gioschino, opera
Compagno Felio
gi: 50 - Bitinelli
famiglie dei cadu
20 - Gariglio Maff
50, per le famigli
la libertà 50 - D
500 - Querelante
Segretario Sezione
rale, Bori Prele
neggiato dalla X
operaio 30 - Delpe
tuito del lavoro, 5
gi: 200 - Romano
Ginepro 15 - Laru
- Traverso Enrico
portati, 50 - Mest
pugno della VII B
500 - Valimberti
Cesare 300 - Giolit
- Guelfo Lazzaro
gi: 50 - C. G. 1

Agitazione hanno sa-
hanno sa-
del prole-
questo duro
ne nazista
grande bat-
hanno sa-
che si sono
tul, per pri-
elino, recen-
carcere. Il
rappresen-
socialista,
e come pure
dal dirigenti
avoratori, è
combattività
inese nella
e, coronata
smagliante
e immenso
el lavoratori
razione ge-
utti, hanno
a lotta col
forte pro-
à avanzare
l un demo-
sempre più
tra l'altro
in rappre-
della Gio-
adrato nel
e Provin-
l'apporto
ne energie

Il Comitato di Liberazione della Scuola per il Piemonte, che ha promosso ed organizzato la resistenza degli insegnanti di ogni ordine e grado nei mesi dell'occupazione tedesca, è oggi fiero di riconoscere nella riconquistata libertà il punto di partenza per quell'opera di rinnovamento sociale e culturale che dovrà portare nuovamente la scuola ad essere il più forte baluardo contro ogni ritorno dei miti delle barbarie, e il più sicuro veicolo di una libera e civile educazione.

Nessuna istituzione più della scuola può essere in grado di apprezzare i benefici della libertà, perchè nessun'altra istituzione al pari della scuola trova nella libertà la ragione stessa della sua esistenza e della sua funzione educatrice.

A nome di tutta la Scuola piemontese, il Comitato di liberazione della Scuola per il Piemonte invia il proprio saluto ai combattenti della Libertà.

L'assassino del gen. Perotti è stato giustiziato

battito è stata emessa la seguente sentenza:

« In nome della Giustizia, il Tribunale Militare Partigiano, visti gli atti d'accusa, sentito l'accusato, ritiene Rossi Umberto colpevole di crimini di guerra e lo condanna alla pena capitale mediante fucilazione alla schiena.

Domani mercoledì il giornale uscirà a mezzogiorno

26 funzionari della Questura epurati

La Commissione regionale di epurazione, su proposta del Comitato di Liberazione della Questura, sorto ed operante in fase cospiratoria, ha esaminato al fini epurativi la posizione dei 55 funzionari di carriera che hanno prestato servizio presso la Questura di Torino durante i 19 mesi di oppressione nazifascista. In base agli elementi sinora raccolti, la predetta Commissione ha pronunciato ad ogni effetto di legge la decisione di epurazione

rieta del popolo ita-
un to nell'interpre-
de opera di ricostruzi-
cratica che lo farà r-
precipizio nel quale il
l'ha gettato

- Dott. D. Vecchi 200
- XX Settembre, Torino.
- Pavesio Lodovico, opera-
re dell'ATM, 200
- Gioachino, operaio A.T.
- Compagno Felio 50
- gl' 50
- Bitinelli Mar-
famiglie dei caduti per
20
- Gariglio Mario, per
50, per le famiglie del
la libertà 50
- Dott. B
500
- Quarantante, Gio-
Segretario Sezione Pr-
rale, Bori Prella Gio-
neggiato dalla X Mas
operaio 30
- Delpezzo
tariato del lavoro, 5
- R
gl' 200
- Romano Fra-
Ginepro 15
- Larusso
- Traverso Enrico, pe-
portati, 50
- Martini
pugno della VII Briga
500
- Valimberti 20
- Cesare 300
- Giolitti F
- Gualfo Lazzaro 50
gl' 50
- C. G. in
padre (10 mesi)
- netto Francesco 100
- Alfredo 100
- Mari
sacca Giuseppe 100
- Oriste 50
- Rebut
100
- Bonino Carlo
chio socialista arte-
nità del popolo, 8
Umberto 100
- Com-
... ..

26 funzionari

della Questura epurati

La Commissione regionale di epurazione, su proposta del Comitato di Liberazione della Questura, sorto ed operante in fase cospiratoria, ha esaminato ai fini epurativi la posizione dei 55 funzionari di carriera che hanno prestato servizio presso la Questura di Torino durante i 19 mesi di oppressione nazifascista. In base agli elementi sinora raccolti, la predetta Commissione ha pronunciato ad ogni effetto di legge la decisione di epurazione nei confronti di 26 funzionari, 14 dei quali verranno deferiti alla Commissione di Giustizia. Alcuni sono già in stato di arresto.

Smarrimento

Gambino Lorenzina ha perdute nel trat-

rale. Bori Pirella Giovanni, d
neggiato dalla X Mas, 100 -
operato 30 - Delcizzo Adamo,
tillato del lavoro, 5 - Romano
gi 200 - Romano Francesco
Ginepro 15 - Larusso Vincen
- Traverso Enrico, per gli e
portati, 50 - Martini 100 -
pugno della VII Brigata Ma
500 - Vallimberti 20 - Scar
Cesare 300 - Giolitti Francesco
- Quello Lazzaro 50 - Toc
gli 50 - C. G., in memor
padre (1° meglio), 1000 -
netto Francesco 1000 - D
Alfredo 100 - Mario 50 -
sacca Giuseppe 100 - Mu
Orste 50 - Rebuffa Ale
100 - Bonino Carlo 100 -
chio socialista artigiano
nità del popolo, 500 -
Umberto 100 - Comunista
mo 50 - Officine Rasetti p
50 - Serafino Antonio 50
Antonio 50 - Un comp
- Un vecchio compagno
partigliano 300 - Una
in memoria di Silvio,
compagno 500 - De Palo
50 - Bottino Eugenio
100 - Mario Antonio
relutando tutti i comp

cazione.
one più della
n grado di ap-
della libertà.
Istituzione al
rova nella li-
essa della sua
a funzione e-
a Scuola pie-
o di liberazio-
r il Piemonte
aluto ai com-
ertà

gen. Perotti ustiziato

litare Partiglia-
esso il Comando
ssalto Garibaldi
giudicare Rossi
ale dell'Esercito
giudice del Tri-
di Roma e pre-
zione del Tribu-

PROLETARI DI TUTTI I PAESI UNITEVI!

L'Unità

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

EDIZIONE PIEMONTESE

Venerdì 2 Maggio 1945

Lavoratori ere rosse

lio per la vittoria di Sanchià e di Libertà

I lavori a San Francisco

49 sono le nazioni partecipanti alla conferenza

San Francisco, 2 maggio. La conferenza di San Francisco, con voto unanime, ha invitato le Repubbliche della Russia Bianca e dell'Ucraina a prender parte alla conferenza.

L'Argentina è stata ammessa alla conferenza. Quattro nazioni hanno votato contro tale ammissione: l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia, la Grecia e la Jugoslavia.

Dopo l'ammissione dell'Argentina, della Russia Bianca, dell'Ucraina, il numero delle Nazioni partecipanti alla conferenza è salito a 49.

Per oggi 2 maggio sono in programma una riunione del Comitato esecutivo e la sesta riunione plenaria e numerosi discorsi. I delegati britannici, americani, sovietici e cinesi si riuniranno giovedì sera per considerare la questione dell'am-

Hitler è morto

Doenitz, nuovo Führer, annuncia che la guerra continua, mentre la Wehrmacht crolla su tutti i fronti

Mosca, 2 maggio

La radio tedesca ha annunciato che Adolfo Hitler è morto nel pomeriggio di ieri. Essa ha detto che suo successore è l'ammiraglio Doenitz.

Prendendo il potere, Doenitz ha pronunciato un'allocuzione al popolo tedesco ed ha indirizzato un ordine del giorno alle forze armate. S.a nell'una che nell'altro vengono ripetuti i soliti argomenti, mediante i quali la propaganda nazista cerca, da tempo, di separare la causa dell'Unione Sovietica da quella degli alleati anglo-americani. La ma-

Rokossowski annunzia l'occupazione del grande porto baltico di Stralsunda, importante base navale; un secondo ordine del giorno informa della caduta di Brandeburgo in mano sovietiche. D'altra parte l'Armata Rossa ha stabilito altri due contatti con gli alleati occidentali a sud di Magdeburgo e presso Apollendorf.

La più importante notizia da parte alleata è l'annuncio dato dal generale Spaatz che le operazioni aeree strategiche in Europa sono cessate, sicché il contingente aereo strategico americano si trasferirà ora nel teatro del Pacifico. Oltremare, importante città

Le famiglie dei tedeschi ritenute responsabili dei delitti contro

Le popolazioni italiane

Radio Torino libera ha trasmesso oggi un ammonimento ai soldati di forze nazifasciste relativi ai delitti commessi contro le popolazioni e agli ostaggi appartenendo che le famiglie dei tedeschi saranno ritenute responsabili dei delitti e delle violenze commesse nei confronti della popolazione italiana. I prigionieri tenuti in ostaggio — dice l'ammonimento — devono essere subito rilasciati, siano essi civili o militari.

L'ammonimento si chiude con l'informazione che gli anglo-americani sono giunti a Torino il 30 aprile 1945.

480 criminali giustiziati a Torino

440 criminali giustiziati a Torino

Mentre giungono notizie di
sempre nuove atrocità da parte
degli ultimi gruppi nazi-fascisti
che si sono sottratti al combat-
timento, a Torino prosegue l'o-
pera di eliminazione dei crimi-
nali di guerra e degli ultimi fa-
natici cecchini.

122 criminali nazi-fascisti sono
stati passati per le armi, d'ordi-
ne del Tribunale di guerra, lu-
nedì 350 nella giornata di ieri.

I funerali di Mussolini

Milano, 2 maggio

Ieri a Milano sono stati

arte l'Armata Rossa ha sta-
altri: due contatti con gli
occidentali a sud di Mag-
e presso Apollendorf.
impetante notizia da
causa l'annuncio dato
e Spata che l'opera-
strategiche in Europa
che il contingente
americano si tra-
teatro del Pacifico.
importante città
Hannover, è in
Boden minacciata
Le forze britanni-
nata avanzano ol-
te direzioni: men-
muovendo verso
a 33 km. da Lu-
do di aggirare la
l'altra verso sud
con la testa di
gli americani:
confine austria-
in presso Brau-
e di Hitler. Es-
km. a nord del

sono rilasciati, siano essi civili o
militari.
L'ammonimento si chiude con
l'informazione che gli anglo-
americani sono giunti a Torino
Torino, 30 aprile 1945.

piemontese)

Il Alleati del C. L. N.

che hanno in ogni luogo del Piemonte concorso alla Vittoria del vostro epico ora con voi si accingono al faticoso lavoro della ricostruzione.

ma aveva condotto il nostro Paese a e detestata: la sua propaganda di scavare un abisso fra noi e gli altri mandati.

enti sacrificali hanno redento l'Italia e dalla schiavitù politica: noi ora sulla proterve forze della violenza, che avrebbe fatto dell'Italia un

ele con amicizia i nostri valorosi lealtà, con simpatia e fiducia al mente profferito, nel comune intento patria nel concerto delle Nazioni ci benessere e l'elevazione spirituale

nella fanatica idolatria del santano se non quegli orrori e quelle he, ammaestrato, le generazioni

sione si fonda ogni alleanza e assicura il lavoro, si prepara ortà.

nella guerra di liberazione!

LIBERAZIONE NAZIONALE MONTE

... debbono essere le vir-
... abbiamo perduto
... di ...

Un comunicato del Commissario della Banca d'Italia sulla valuta estera

Milano, 2 maggio

La Commissione centrale economica del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia dirama il seguente comunicato:

Il Commissario della Banca d'Italia gr. uff. Francesco Sforza, del Comitato di Liberazione Nazionale, dichiara che la Banca d'Italia, sede di Milano, nei giorni anteriori al 25 aprile non ha consegnato a chiunque valuta estera di sua appartenenza o appartenente all'Istituto Nazionale del cambi con l'Estero.

Rettificando informazioni assolutamente infondate comparse su alcuni giornali provinciali, la Commissione centrale economica del Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia afferma nel modo più categorico che non si prenderanno provvedimenti per bloccare i depositi in banca, salva per quelli intestati a persone o enti germanici o repubblicani contemplati dalle ordinanze già emesse. Del pari si assicura che non sono allo studio provvedimenti riguardanti eventuali proroghe o scadenze

Come venne occupata Vercelli dalle Brigate Garibaldine

Vercelli, 2 maggio

La liberazione di Vercelli è una pagina trionfale per i partigiani garibaldini della 12ª Divisione Nedo. Vercelli è saldamente tenuta dalla 75ª Brigata garibaldina. Le brigate 182ª, al comando di Nino, la 50ª al comando di Danda, la 110ª comandata da Franco, le formazioni S.A.P. al comando di Renato, all'ordine del giorno.

Alla vigilia del 26 aprile, le forze nazifasciste dimostravano già palesi segni di disorientamento: molti tra questi criminali armatissimi avevano lasciato la città, tuttavia vi restavano almeno tre migliaia di unità, con cannoni, mitragliatrici pesanti, Panzerfaust ed altre armi automatiche in gran numero. Queste forze notevoli s'erano asserragliate in alcuni centri disposti a difesa: Palazzo del Governo, Gruppo fortificato Celoria, Caserma Tagliamento, Palazzo Littorio e cittadella tedesca.

Un Consiglio di guerra, a cui convennero il comandante di zona Ulisse, il commissario di zona Italo, il comandante della 12ª Divisione, Quinto, e il commissario di guerra Gemisto col capo di Stato Maggiore Chierico

giudicava 20, condannandoli tutti alla pena capitale mediante fucilazione.

A Sindaco di Vercelli, liberata è stato nominato il compagno Sola Titetto Guido (Tito) già condannato a 30 anni dal Tribunale Speciale. Il compagno Sola ha mandato un infiammato e commosso telegramma di saluto ai Comandanti dei valorosi Garibaldini che hanno affrancato i vercellesi dalla servitù nazifascista.

Cuneo liberata

Cuneo, 2 maggio

La città di Cuneo è stata interamente conquistata, dopo due giorni di aspra lotta contro i tedeschi ed i fascisti, dalle forze partigiane appoggiate dalla popolazione insorta e dalle squadre della SAP e della GAP.

6000 Cacciatori delle Alpi sono giunti a Lanzo

Ieri mattina una forte e ben armata colonna francese composta di 6000 Cacciatori delle Alpi è giunta a Lanzo. Il Comando mi-

Imboscate la lira

Milano, 2 maggio
teggiate i primi gravi
l'emergenza in vista
anizzazione del Paese.
ite della Commissione
conomica del Comitato
zione Nazionale Alta
pariato alla radio
ente della Commissione
stualmente detto fra
raccomandazione im-
imboscate biglietti da
o e da mille se in re-
sta poteva essere giu-
sta grave incertezza
l'oggi non lo è più.
in questa pratica è
dannoso per i singoli
ra per la collettività.
i vostri biglietti alle
attenendo in casa sol-
to occorre. Nulla avete
dall'aumento del de-
cari mentre considero
la possibilità di pe-
loro che, fra i privati,
to termine, presente
banche pacchi di bi-
te di cui non avevano
infatti, ancora un av-
" pure follia pagare
un marango e 250
svizzero. La no-
ale molto di più.
tata dal 1938 da
uno a dodici, non
Roma l'oro ha
il 50 per cento
o degli alleati.
i legittimisi-
di lega pa-
e degli am-

Il saluto agli Alleati del C. L. N.

PIEMONTESE!

Le truppe alleate, che hanno in ogni luogo del Pie-
monte mirabilmente concorso alla Vittoria del vostro epico
sforzo insurrezionale, ora con voi si accingono al faticoso
ma lieto e libero lavoro della ricostruzione.

L'abbattuta tirannia aveva condotto il nostro Paese
a una guerra ingiusta e detestata: la sua propaganda di
odio aveva tentato di scavare un abisso fra noi e gli
spiriti della democrazia mondiale.

Due anni di eruenti sacrifici hanno redento l'Italia
dall'infamia morale e dalla schiavitù politica; noi ora
provvediamo, vittoriosi sulle proterve forze della violenza,
a colmare quell'abisso, che avrebbe fatto dell'Italia un
popolo fuori legge.

Piemontesi, accogliete con amicizia i nostri valorosi
alleati: collaborate con lealtà, con simpatia e fiducia al
loro sforzo, generosamente profferito, nel comune intento
di riportare la nostra Patria nel concerto delle Nazioni ci-
vilmente operanti per il benessere e l'elevazione spirituale
e materiale del mondo.

Le unioni maturate nella fanatica idolatria del san-
gue e della razza non fruttano se non quegli orrori e quelle
rovine da cui vogliamo che, ammaestrate, le generazioni
future ritraggano il passo.

Nella reciproca comprensione si fonda ogni alleanza e
ogni suo utile sviluppo, si assicura il lavoro, si prepara
la pace, si garantisce la libertà.

Viva i soldati alleati!

Viva i nostri commilitoni nella guerra di liberazione!
Torino, 1° maggio 1945.

**IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE
DEL PIEMONTE**

Poveri, ma non miserabili! vostra virtù debbono essere la vir-

**Un comunicato
del Commissario
della Banca d'Italia
sulla valuta estera**

Milano, 2 maggio

La Commissione centrale eco-
nomica del Comitato di Libera-
zione Nazionale Alta Italia di-
rama il seguente comunicato:

Il Commissario della Banca
d'Italia gr. uff. Francesco Sfor-
za, del Comitato di Liberazione
Nazionale, dichiara che la Ban-
ca d'Italia, sede di Milano, nel
giorni anteriori il 25 aprile non
ha consegnato a chicchessia va-
luta estera di sua appartenenza o
appartenente all'Istituto Nazio-
nale dei cambi con l'Estero.

Rettificando informazioni as-
solutamente infondate compa-
se su alcuni giornali provin-
ciali, la Commissione centrale
economica del Comitato Libera-
zione Nazionale per l'Alta Italia
afferma nel modo più categorico
che non si prenderanno provve-
dimenti per bloccare i depositi
in banca, salvo per quelli inte-
stati a persone o enti germanici
o repubblicani contemplati dalle
ordinanze già emesse. Del pari
si assicura che non sono allo
studio provvedimenti riguardanti sar-

**Come
dall**

La liberazio
pagina trionfi
garibaldini d
Nedo Vercelli
nuta dalla 75
dina. Le briga
do di Nino
di Danda, la
Franco, le for
comando di
del giorno.

Alla vigilia
ferze nazifas
già paesi e
mento: molti
armatissimi
città, tuttav
meno tre m
cannoni, n
Panzerfaus
tomatiche
ste forze
ragliate tr
a difesa:
Gruppo
serma T
torio e
Un
conver
na U
Italo
Div
sar

Alleati del C. L. N.

che hanno in ogni luogo del Piemonte corso alla Vittoria del vostro epico tra con voi si accingono al faticoso lavoro della ricostruzione.

Ma aveva condotto il nostro Paese e detestata: la sua propaganda di scavare un abisso fra noi e gli Alleati mandati.

Ma i sacrifici hanno redento l'Italia dalla schiavitù politica; noi ora sulle proterve forze della violenza, che avrebbe fatto dell'Italia un

te con amicizia i nostri valorosi Alleati, con simpatia e fiducia al fronte profferito, nel comune intento patrio nel concerto delle Nazioni di benessere e l'elevazione spirituale

nella fanatica idolatria del santiano se non quegli orrori e quelle che, ammaestrate, le generazioni

ensione si fonda ogni alleanza e si assicura il lavoro, si prepara libertà.

ni nella guerra di liberazione!

LIBERAZIONE NAZIONALE PIEMONTE

contro i cui debbono essere le virtù di tutta l'Italia: abbiamo perduto il patrimonio di tre generazioni, come una famiglia in rovina su una terra seminata di rovine e abbiamo così avuto un aiuto di

Un comunicato del Commissario della Banca d'Italia sulla valuta estera

Milano, 2 maggio

La Commissione centrale economica del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia dirama il seguente comunicato:

« Il Commissario della Banca d'Italia gr. uff. Francesco Sforza, del Comitato di Liberazione Nazionale, dichiara che la Banca d'Italia, sede di Milano, nei giorni anteriori al 25 aprile non ha consegnato a chicchessia valuta estera di sua appartenenza o appartenente all'Istituto Nazionale dei cambi con l'Estero ».

Rettificando informazioni assolutamente infondate comparse su alcuni giornali provinciali, la Commissione centrale economica del Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia afferma nel modo più categorico che non si prenderanno provvedimenti per bloccare i depositi in banca, salvo per quelli intestati a persone o enti germanici o repubblicani contemplati dalle ordinanze già emesse. Del pari si assicura che non sono allo studio provvedimenti riguardanti eventuali proroghe a scadenze cambiarie.

L'A.G.I.P.

ha costituito il Comitato

Come venne occupata Vercelli dalle Brigate Garibaldine

Vercelli, 2 maggio

La liberazione di Vercelli è una pagina trionfale per i partigiani garibaldini della 12ª Divisione Nedo. Vercelli è saldamente tenuta dalla 75ª Brigata garibaldina. Le brigate 182ª, al comando di Nino, la 50ª al comando di Danda, la 110ª comandata da Franco, le formazioni S.A.P. al comando di Renato, all'ordine del giorno.

Alla vigilia del 26 aprile, le forze nazifasciste dimostravano già palesi segni di disorientamento: molti tra questi criminali armatissimi avevano lasciato la città, tuttavia vi restavano almeno tre migliaia di unità, con cannoni, mitragliatrici pesanti, Panzerfaust ed altre armi automatiche in gran numero. Queste forze notevoli s'erano asserragliate in alcuni centri disposti a difesa: Palazzo del Governo, Gruppo fortificato Celoria, Caserma Tagliamento, Palazzo Littorio e cittadella tedesca.

Un Consiglio di guerra, a cui convennero il comandante di zona Ulisse, il commissario di zona Italo, il comandante della 12ª Divisione, Quinto, e il commissario di guerra Gemisto col capo di Stato Maggiore Gilberto, e i comandanti di brigata, riuniti dal comandante della piazza di Vercelli, Spartano, prendeva le estreme decisioni per la liberazione.

Prima che le brigate scendes-

giudicava 20, condannando alla pena capitale mediante fucilazione.

Il Sindaco di Vercelli, H. è stato nominato il colonnello Sola Titetto Guido (Titetto) condannato a 30 anni dal Tribunale Speciale. Il compagno ha mandato un infiammato commesso telegramma ai Comandanti dei valorosi garibaldini che hanno affrancato Vercelli dalla servitù nazifascista.

Cuneo liberato

Cuneo, 2 maggio

La città di Cuneo è stata liberata e conquistata, dopo giorni di aspra lotta con i tedeschi ed i fascisti, dalle Brigate partigiane appoggiate dalla popolazione insorta e dalle formazioni della S.A.P. e della G.A.P.

6000 Cacciatori sono giunti a

Ieri mattina una grande colonna partigiana di 6000 cacciatori è giunta a Lanzo, il cui Comune ha impartito l'ordine di accogliere i liberatori e di moralizzarli e inda-

Moscatelli

benessere e l'elevazione spirituale
nella fanatica idolatria del san-
tiano se non quegli orrori e quelle
che, ammassate, le generazioni
...
...ione si fonda ogni alleanza e
l'assicura il lavoro, si prepara
libertà.

... nella guerra di liberazione!
**LIBERAZIONE NAZIONALE
PIEMONTE**

...nostre virtù debbono essere le vir-
di tutt'Italia: abbiamo perduto
patrimonio di tre generazioni,
no una famiglia in rovina su
terra seminata di rovine e
abbiamo con ansia un aiuto di
fratelli, sbattuti o perseguit-
a tutti i continenti. Siamo
in una povertà estrema,
siamo dei miserabili, non
o essere mendicchi. Non
o elemosina; domandato
to. Credito per un popo-
lore che ha fecondato e
rito col suo sudore tan-
l'Europa, dell'America,
credito per il nostro
iniziativa industriale,
le risorse inventive del
nazionale.

Rettificando informazioni ab-
solutamente infondate comparse
su alcuni giornali provin-
ciali, la Commissione centrale
economica del Comitato Libera-
zione Nazionale per l'Alta Italia
afferma nel modo più categorico
che non si prenderanno provve-
dimenti per bloccare i depositi
in banca, salvo per quelli inte-
stati a persone o enti germanici
o repubblicani contemplati dalle
ordinanze già emesse. Del pari
si assicura che non sono allo
studio provvedimenti riguardanti
eventuali proroghe o scadenze
cambiarie.

L'A.G.I.P.

**ha costituito il Comitato
di liberazione aziendale**

Milano, 2 maggio
L'Azienda generale dei petroli
Agip, con il complesso delle so-
cietà petrolifere a suo tempo ad
essa trasferito, ieri 1° maggio
1945 ha costituito il proprio Co-
mitato di liberazione nazionale
aziendale, che inizia subito la sua
attività svolta ad assolvere i com-
piti assegnatigli dal Comitato di
Liberazione Nazionale Alta Italia.

... città, tuttavia vi restavano al-
meno tre migliaia di unità, con
cannoni, mitragliatrici pesanti,
Panzerfaust ed altre armi au-
tomatiche in gran numero. Que-
ste, forse notevoli s'erano asser-
ragliate in alcuni centri disposti
a difesa: Palazzo del Governo,
Gruppo fortificato Caloria, Ca-
serma Tagliamento, Palazzo Lit-
torio e cittadella tedesca.

Un Consiglio di guerra, a cui
convennero il comandante di zo-
na Ulisse, il commissario di zona
Italo, il comandante della 12°
Divisione, Quinto, e il commis-
sario di guerra Gemisto col capo
di Stato Maggiore Gilberto, e i
comandanti di brigata, riuniti dal
comandante della piazza di Ver-
celli, Spartano, prendeva le estre-
me decisioni per la insurrezione.

Prima che le brigate scendes-
sere al piano, il Comando della
12° Divisione Nedo rivolgeva ai
Garibaldini un proclama in cui
venivano sintetizzati i rischi e
la folgorante bellezza dell'ora
della riscossa.

Scopo principale delle forma-
zioni garibaldine, secondo gli or-
dini ricevuti dal Comando
piazza, era di abbinare l'azio-
ne di occupazione con quella di
difesa della zona industriale e
degli impianti di importanza pu-
blica come la centrale elettr.
e l'acquedotto, e mantenere
prattutto l'ordine al fine di
evitare il saccheggio e la distru-
zione da parte di questi riva-
gati che ormai davano ogni

La c
ramen
giorni
deschi
partig
polast
della

600

I
arr
sta
è
1
te

A CITTA'

... all'ordine
25 aprile, le
dimostravano
di disorienta-
questi criminali
no lasciato la
restavano al-
di unità, con
atrici pesanti,
ltre armi au-
numero. Que-
s'erano asser-
centri di posti
del Governo,
Caloria, Ca-
Palazzo Lit-
edea,
guerra, a cui
ndante di ro-
sario di zona
le della 12'

Al Comandanti dei valorosi Gar-
baldini che hanno affrancato i
vercellesi dalla servitù nazifasci-
sta.

Cuneo liberata

Cuneo, 2 maggio

La città di Cuneo è stata inte-
ramente conquistata, dopo due
giorni di aspra lotta contro i te-
deschi ed i fascisti, dalle forze
partigiane appoggiate dalla po-
polazione insorta e dalle squadre
della SAP e della GAP.

6000 Cacciatori delle Alpi sono giunti a Lanzo

Ieri mattina una forte e ben
armata colonna francese compo-

La riapertura fissata per il 7 maggio e la chiusura per il 9 giugno

Come da comunicazione della Sovrintendenza per le Scuole medie ed elementari, in data 1° maggio, la riapertura delle scuole elementari e medie è fissata — salvo cause di forza maggiore — per lunedì 7 maggio e la chiusura per sabato 9 giugno. Saranno dati chiarimenti in merito agli scrutini ed esami.

Sospensione di professori in attesa di epurazione

Il Comitato di Liberazione della scuola, su proposta della Commissione di epurazione della scuola, ha deliberato di sospendere da ogni attività di servizio, in attesa che sia espletato il giudizio di epurazione, i seguenti professori:

Universitari: Pivano Silvio, Gribaudi Pietro, Paces Federico Maria, Bandinelli Goffredo, De Vecchi Cesare Maria, Ruffini Mario, Avenati Carlo Antonio, Gribaudi Ferdinando, Marro Giovanni, Vezzani Vittorino, Silvestri Euclide, Vallauri Giancarlo.

Presidi e professori di scuole medie: Benini Bino, Russo Rosario, Galassi Italo, Miraglia Rocco Vincenzo, Oggè Mario, Perotti Matteo, Cerchio Carlo.

Visita del Sindaco al Cardinale

Nei giorni scorsi il Sindaco Roveda ha fatto visita a S. Em. il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino.

Convocazioni

Sono convocati per domani 3 maggio, alle ore 15, alla sede dell'«Unità», corso Valdocco 2, tutti i compagni delle ex-sezioni clandestine stampa del settore del roni e delle zone. La riunione avrà per oggetto il problema della vendita e distribuzione dell'«Unità».

Tutti i compagni che rappresentano il Partito Comunista nel C.L.N. di fabbrica e di Borgata sono convocati ad una riunione che si terrà questa sera 2 maggio nella sede provvisoria della Federazione, in corso Galileo Ferraris.

Tutti i comandanti e commissari di Divisione e di Brigata S.A.P. di Torino dovranno partecipare alla riunione che avrà luogo oggi alle ore 16.

Il piano... do delle formazioni mobili e Comando di piazza della città che prevedeva l'applicazione integrale del piano 27 in concorrenza alle disposizioni emanate alle formazioni territoriali di ordine, non poteva avere un male sviluppo per il rapido e verso e precipitare della situazione.

La prima fase del P. 2 è risolta in modo normale la liquidazione dei presidi zona prealpina, secondo le visioni. La seconda fase, che tempiava un distacco di dalla prima per la riorganizzazione, i collegamenti ed i vimenti del reparto, si acc quasi alla precedente sott calzare della situazione demico, in rapida disgregazione.

Intanto, nell'interno della città, si era proceduto alla liquidazione della Brigata S.A.P. tre gli organismi dirigenti ci procedevano alla mobilitazione delle masse popolari.

Gruppi di sapisti, approdo del disorientamento e nico che aveva afferrato il co, iniziano le operazioni di mo appoggiate dall'azione cata su vasta scala dalla gata, che aveva investito con uno schieramento tra lo stradale.

ripresa della Scuola

apertura fissata per il 7 maggio
la chiusura per il 9 giugno

La comunicazione della
lgenza per le Scuole me-
entari, in data 1° mag-
ertura delle scuole ele-
medie è fissata — sal-
forza maggiore — per
aggio e la chiusura
giugno. Saranno da-
i in merito agli scru-

Visita del Sindaco al Cardinale

Nei giorni scorsi il Sindaco Ro-
veda ha fatto visita a S. Em. il
Cardinale Fossati, Arcivescovo di
Torino.

Convocazioni

Sono convocati per domani 3
maggio, alle ore 15, alla sede
dell'« Unità », corso Valdocco 2,
tutti i compagni delle ex-sezioni
clandestine stampa del settore
del roni e delle zone. La ri-
nzione avrà per oggetto il pro-
blema della vendita e distribu-

te di professori di epurazione

di Liberazione del-
roposta della Com-
razione della scuo-
o di sospendere da
servizio, in attesa
lo il giudizio di

regionale venne preparato in b
se a due prospettive: 1) I ted
schi in fuga ed i fascisti in-
sfacimento; 2) difesa dei fasc
e dei tedeschi nei centri di
sistenza prestabiliti.

Il piano elaborato dal Com
do delle formazioni mobili e
Comando di piazza della c
che prevedeva l'applicazione
tegrale del piano 27 in conc
tanza alle disposizioni ema
alle formazioni territoriali
dine, non poteva avere un
male sviluppo per il rapido
versi e precipitare della
zione.

La prima fase del P.
è risolta in modo norma
la liquidazione del presid
zona prealpina, secondo
visioni. La seconda fase, c
templava un distacco di
dalla prima per la rion
zione, i collegamenti ed
vimenti del reparto, si
quasi alla precedente st
calzare della situazione
mico, in rapida disgre
Intanto, nell'interno

ta partigiana
ratellanza del po-
r il popolo nostro.
ge sur Mère, nel-
cese, combattente
prigioniero da
ortato in Ger-
fuggire e ad
azioni partit-
Raconis, po-
Fatto il suo
organizzatore
'assalto Gari-
Nanni" della
he s'impono
ione di tutte
Langhe, Jim-
combattente
lino coman-
ra amato da
tanto buo-
e vigliacco
te mentre,
stava cer-
e colpirlo
orinesi che
e per i
combatte-
suoi mi-
ricordere-
el suo re-
mpre pit-
dove an-
ne "Ca-

Sovrintendenza per le Scuole me-
die ed elementari, in data 1° mag-
gio, la riapertura delle scuole ele-
mentari e medie è fissata — sal-
vo cause di forza maggiore — per
lunedì 7 maggio e la chiusura
per sabato 9 giugno. Saranno da-
ti chiarimenti in merito agli scruti-
ni ed esami.

Sospensione di professori in attesa di epurazione

Il Comitato di Liberazione della scuola, su proposta della Commissione di epurazione della scuola, ha deliberato di sospendere da ogni attività di servizio, in attesa che sia espletato il giudizio di epurazione, i seguenti professori:

Universitari: Pivano Silvio, Gribaudi Pietro, Paces Federico Maria, Bandinelli Goffredo, De Vecchi Cesare Maria, Ruffini Mario, Avenati Carlo Antonio, Gribaudi Ferdinando, Marro Giovanni, Vezzani Vittorino, Silvestri Euclide, Vallauri Giancarlo.

Presidi e professori di scuole medie: Benini Bino, Russo Rosario, Galassi Italo, Miraglia Rocco Vincenzo, Oggè Mario, Perotti Matteo, Cerchio Carlo.

Piazza Unione Sovietica invece di piazza Carlo Felice

Visita del Sindaco al Cardinale

Nei giorni scorsi il Sindaco Roveda ha fatto visita a S. Em. il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino.

Convocazioni

Sono convocati per domani 3 maggio, alle ore 15, alla sede dell' "Unità", corso Valdocco 2, tutti i compagni delle ex-sezioni clandestine stampa del settore del roni e delle zone. La riunione avrà per oggetto il problema della vendita e distribuzione dell' "Unità".

Tutti i compagni che rappresentano il Partito Comunista nel C.L.N. di fabbrica e di Borgata sono convocati ad una riunione che si terrà questa sera 2 maggio nella sede provvisoria della Federazione, in corso Galileo Ferraris.

Tutti i comandanti e commissari di Divisione e di Brigata S.A.P. di Torino dovranno partecipare alla riunione che avrà luogo oggi alle ore 16, presso il Palazzo degli Attil Comandi corso Oporto.

Comunicazioni

alle formazioni
dine, non poteva aver
male sviluppo per il
versi e precipitare
zione.

La prima fase è risolta in modo la liquidazione della zona prealpina, secondo la seconda visione. La seconda templava un dista dalla prima per, zione, i collegam vimenti del repa quasi alla preced calzare della sit mico, in rapida.

Intanto, nell'ità, si era proce tazione della Br tre gli organis ci procedevano delle masse po Gruppi di s do del disorie nico che avev co, iniziano le mo appoggia cata su vasta gata, che av con uno sch tra lo stra ed il corso L'insurre forma dell espressione masse non

C. L. N. ha fatto distribuire queste riserve alimentari alle gloriose brigate 23^a della VI Divisione Alpina (comandante Geka e Dante) e 103^a Mannetti (comandante Rolandini).

Altrettante derrate verranno trasportate in settimana.

L'avv. Cigarini Alto Commissario per i quotidiani torinesi

Il C.L.N. per la regione piemontese ha nominato l'avv. Renato Cigarini Ferrante, alto Commissario per i quotidiani torinesi.

Smarrimento

Portafoglio di cuoio smarrito in corso Vinzaglio fatto recapitare nei nostri uffici.

Funerari di COME

Oggi, alle ore 15, parte Camera del Lavoro, avrà i solenni funerali di trerosi, partigiani della 10^a Garibaldina, Carlo Piazzi morti in un'imboscata diamenti di Brigate nere meridionali.

Questi valorosi che, dell'intrepido e generoso hanno per tanti mesi arricchiti e disagi, sono negli occhi e nel cuore la vittoria anche da esse.

Oggi, alle ore 14, avrà solenni onoranze a Milano del C.V.L. della Divisione Valle Sangone. Il corteo partirà dalla Caserma Monte IV Novembre.

I funerali del C... sino a di altri C... no luogo mercoledì, partendo da piazza C...

I TUTTI I PAESI UNITI

Unità

ORGANO UFFICIALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giovedì 3 Maggio 1945

Autogoverno

vitto-
ciare,
Tutti
gra-
e la
Li-
tense
nale
iali,
so-
po
la
a)
orga-
vedo-
zatti-
e man-
ale.
no,
compi-
on
partic-
e col minimo di lacerazioni. Tutto questo è possibile perché non vi è un governo che legisera dall'alto, staccato dalla base, ed opposto a questa, ma perché la Giunta regionale di Governo può appoggiarsi su tutta una rete di organismi democratici che provvedono con largo spirito di iniziativa democratica alle necessità e manchevolezze dell'azione centrale. La Giunta regionale di Governo, che siede in permanenza, compiendo un egregio lavoro, non può far fronte a tutto, particolari e difficili condi-

l'attesa che la Giunta possa provvedere alla nomina delle Commissioni di gestione, è stata l'iniziativa presa dai Comitati di liberazione che ha permesso di riattivare la produzione e di prendere tutti i provvedimenti necessari. Uomini nuovi, conosciuti e stimati dai lavoratori per la loro onestà e per la loro lotta antifascista, hanno assunta la direzione, confortati nel grave compito dalla fiducia e dalla volenterosa collaborazione di tutti. E lo stesso è avvenuto negli

liberatore e che ha portato ad un consolidamento e non ad un indebolimento della necessaria unità nazionale. E' doveroso fissare questo momento, è necessario coordinare le varie iniziative e trarre dalla viva materia di queste giornate creatrici tutti gli insegnamenti e gli orientamenti che possano permettere all'Italia di avanzare verso un migliore avvenire.

« Tutto il potere al C.L.N. » questa parola d'ordine si è tradotta in realtà, in queste prime giornate della nostra liberazione, attraverso un'esperienza che non può non essere riconosciuta come positiva sotto tutti gli aspetti. La proposta, pertanto, della convocazione di un'Assemblea re-

L'arrivo a Roma dei rappresentanti dei C. L. N. dell'Alta Italia

Si stabilisce il contatto fra i Comitati di Torino, Genova, Milano, Venezia e il Governo italiano

Roma, 2 maggio
Sono giunti oggi a Roma i membri dei C. L. N. di Torino, Milano, Genova e Venezia. La partenza è avvenuta non appena queste città sono state liberate ed è stato tutto predisposto per il ritorno alla normalità.

L'arrivo a Roma dei rappresentanti dei C. L. N. dell'Alta Italia ha un particolare significato. La notizia del contatto degli organi esecutivi del Governo clandestino di Torino, Milano, Genova e Venezia, ora organi ufficiali dopo che le forze dei Volontari della Libertà hanno scacciato il nemico, con il Governo democratico italiano segue di poche ore quella della resa incondizionata e totale degli eserciti nazi-fascisti in Italia; la guerra è dunque per noi finita e l'Italia ora è libera ed unita.

Riunione del Consiglio

rapporti della lotta contro il brigantaggio.

Dell'apposita Commissione sono chiamati a fare parte i Ministri Rodinò, Pupini, Brosio, Casati, Cerabonà, Gullo e il Sottosegretario Spataro.

Chiusura della frontiera italo-svizzera

Londra, 2 maggio
La British United Press ha riferito oggi che le autorità militari di Zurigo hanno annunciato che l'intera frontiera fra l'Italia e la Svizzera è stata chiusa. E' stato sospeso il rimpatrio dei profughi.

I patrioti veneziani all'ordine del giorno

Milano, 2 maggio
Venezia e il mondo hanno un grande debito di gratitudine verso i patrioti veneziani, che hanno protetto la città dalla distruzione e dalle altre infamie dei tedeschi. Molti patrioti hanno of-

Mandato di arresto per Pirelli, Donegani ed altri finanziari

Roma, 2 maggio
Radio Milano ha annunciato oggi che il C. L. N. presso la Prefettura ha emanato il giorno 28 aprile l'ordine di arresto nei confronti di Antonio Stefano Benni, Guido Donegani, Alberto Pirelli, Piero Paricelli, Francesco Marinotti ed altri maggiori esponenti della vita industriale e finanziaria milanese.

I nuovi rappresentanti del popolo astigiano

Asti, 1 maggio
Dopo la vittoria, insurrezionale astigiana sono state distribuite come segue le nuove cariche direttive:
C.L.N. Barbero dott. Gilberto liberale. Presidente: Amisano comunista. Casero, socialista. Cardello dott. Giovanni, part. d'azione. Fia rag. Giovanni, democristiano.
Prefettura Giaccheria, democristiano. Prefetto: Bernini, comunista. Vice Prefetto: Borgoglio, partito d'azione. Prefetto.
Municipio: Platone avv. comunista. Sindaco.

quartier generale...
organizzare la resa del-
terrestri, aeree e navali
neo-fasciste. Si calcola
nini che si sono arresi
Alessandria ascendano
milione. Si tratta di
tedesche e di bel-
lie.
o germanico sono
seguenti termini:
l'azione da par-
te in capo del
dentale tedesco
ti terra, di mare
no sotto il suo
o comunque da
mandante sul-
lente del tea-
del Mediter-
ogni atto di
mare e in
tre nemiche
na) del gior-
ogni movi-
mediato di-
che di ter-
te del co-
ronte sud-
esecuzione
anati dal
delle forze
uerra del
anza agli
zione di
luogo a
rmano le-
ggi e
a.
RHO
la pal-
ndente
i: rea
azioni
e non
tto e
terato
Ger-
tede-
a in-
tra-
no:
brzi

Entrarono
battono i tacchi, fecero un in-
chino; quindi si misero rigida-
mente sull'attenti all'estremità
opposta del tavolo.
Dopo un breve scambio di pre-
cisioni sulle formalità di resa
i rappresentanti tedeschi, senza
riuscire a nascondere il loro ner-
vosismo, si sedettero per la fir-
ma alla luce dei lampi di ma-

Ira tedeschi e jugoslavi
Mosca, 2 maggio
Violenti combattimenti conti-
nuavano nel pomeriggio di oggi
a Trieste dove incendi infuriava-
no nel centro della città, presso
la stazione ferroviaria e nella zo-
na industriale.
I corrispondenti alleati che
hanno sorvolato Trieste riferi-

perché molti di essi in puntate
notturne e diurne avevano già
fatto in città grite apparizioni
per fare giustizia degli elementi
nemici più duri a morire.
Così in Asti, ridiventata libe-
ra, ridiventata del popolo, i par-
tigliani instauravano il nuovo cli-
ma di libertà e di giustizia.

guenti rappresentanti delle varie
formazioni:
Commissario Emilio, coman-
dante Raimondo, vice comandan-
te Ulisse, vice commissario Leo,
capo di Stato Maggiore Otello.
Ora il Comando funziona ed
ha sotto il suo diretto controllo
tutta la zona della provincia di
Asti, e procede alla ripulitura con
rastrellamenti precisi degli ulti-
mi residui armati nemici, ancora
dispersi nelle varie località.
Asti liberata vive stretta ai
suoi partigiani le ore più belle
asordando le ventate rabbiose dei
rastrellamenti nemici e nel sor-
riso dei fieri volti partigiani scor-
da il ghigno pauroso dei brigan-
ti neri e del barbaro invasore te-
desco.
L'ondata garibaldina, ondata
di popolo cosciente, rimarrà nel-
la zona come fulcro di ricostru-
zione, come fiamma di passione
di patria, come volontà di non
mollare contro chiunque voglia
rifare della patria mercato, come
fiamma inestinguibile, che, guar-
dando ai suoi caduti memori e
vivi, dirà nel tempo che col san-
gue rosso si è scritta la rinascita
d'Italia.

gantesca
per la co-
mondiale
il sistem
minio
nuovo
lino er-
la più
Il 2
tine
tagli
sca.
cad
I
Su
ha
le
m
ta
d
k
a
C
i
Asti, 1 maggio
Dopo la vittoria, insurrezionale
astigiana sono state distribu-
te come segue le nuove cariche
direttive:
C.L.N. Barbero dott. Gilberto
liberale. Presidente: Amisano
comunista. Casero, socialista.
Cardello dott. Giovanni, part.
d'azione. Fia rag. Giovanni,
democristiano.
Prefettura Giaccheria, de-
mocristiano. Prefetto: Berni-
vanni, comunista. Vice Pref-
Borgoglio, partito d'azione.
Prefetto.
Municipio: Platone avv.
ce comunista. Sindaco.

ettati di guerra.
ine del giorno
Alexander

resa porta per la pat-
esso è indipendente
generale atto di resa
posto dalle Nazioni
loro nome, che non
care il detto atto e
simo sarà obliterato
applicabile alla Ger-
forze armate teede-
ste in blocco.

lo Alexander ha in-
reffi alleati in Ita-
ordine del giorno:
anni di costrutti
iniziatisi nell'esta-
S. cilia, voi avete
ia vittoria nella
lia. Con tale vil-
gnato le Armate
Mediterraneo. Scac-
o dall'Italia, ave-
lazione di 40 mi-
quello che tu in

tanti dei C. L. N. dell'Alta Italia
ha un particolare significato. La
notizia del contatto degli organi
esecutivi del Governo clandestino
di Torino, Milano, Genova e Ve-
nezia, ora organi ufficiali dopo
che le forze dei Volontari della
Libertà hanno scacciato il ne-
mico, con il Governo democratico
italiano segue di poche ore quel-
la della resa incondizionata e
totale degli eserciti nazifascisti
in Italia: la guerra è dunque per
noi finita e l'Italia ora è libera
ed unita.

Riunione del Consiglio dei Ministri a Roma

Roma, 2 maggio

Domani pomeriggio avrà luogo
l'annunciata riunione del Con-
siglio dei Ministri che esaminerà,
tra l'altro, lo schema di legge con-
tenente le disposizioni penali di
carattere straordinario anche nei

terito oggi che le
di Zurigo hanno annunciato che
l'intera frontiera fra l'Italia e la
Svizzera è stata chiusa. E' stato
sospeso il rimpatrio dei profughi.

I patrioti veneziani all'ordine del giorno

Milano, 2 maggio

Venezia e il mondo hanno un
grande debito di gratitudine ver-
so i patrioti veneziani, che han-
no protetto la città dalla destru-
zione e dalle altre infamie dei
tedeschi. Molti patrioti hanno of-
ferto il sacrificio della loro vita
ed essi verranno commemorati in
uno speciale servizio religioso du-
rante il quale verranno anche pre-
miati i patrioti più valorosi.

Intanto a Venezia riprende ra-
pidamente la normalità della vi-
ta. Chi ha combattuto riprende
normali occupazioni con la co-
sapevolezza dell'opera compiuta.

doveva pure occuparsi
ma inerenti l'approvvi-
o della popolazione, la
dei rifornimenti, la ri-
avoro.

C. E. in stretta col-
con la Commissione
e con i C.L.N. di
azienda doveva cu-
azione dei Commis-
nde epurate.

insurrezione la C. E.
nanenza col C. L. N.
reparava gli schemi
dinanze che veniva-
te e che consentiva-
ere immediatamente
i bisogni.

tempo la C. E. cu-
gnazione dei primi
er la gestione stra-
e principali aziende
u la Fiat, la Ital-
t. U. Copromia, ecc.
pponeva al C. L. N.
liche per la gestio-

sta riconoscere
brica, affidare ad essi il controllo
e la direzione delle aziende per
raggiungere immediatamente dei
risultati concreti.

Capacità organizzative della massa

Se si esamina il funzionamento
dei C.L.N. di fabbrica, sorti spon-
taneamente e rapidamente (e sen-
za bisogno di conferenze, di stu-
di, come per i complicati consi-
gli operai propugnati dal fasci-
smo) non si può non rimanere
convinti delle enormi forze e ca-
pacità organizzative che si sprig-
ionano dalle masse.

Citiamo due esempi: il 29 apri-
le scorso il nostro giornale pub-
blicava un'ordinanza della Giun-
ta di Governo per il blocco del-
le scorte della Venchi-Unica, ri-
chiedendo l'inventario delle merci
alimentari. A distanza di poche m-

bisogna sperare di riso-
problema semplicemente
epurazione degli uffici
meno colla creazione
uffici o di nuovi organ-

sati sempre su una
più o meno compli-
politica economica di-
sarebbe destinata a fo-
è fallita quella fascist-

Occorre invece bas-
e soltanto sui C.L.N.,
fidare a questi orga-
i compiti che il reg-
assegnava agli uffici
lavoratrici devono
provvedere alla r-
tutti i problemi
tutti i campi, ma
intervento diretto

Questa è la p-
seguire la C. E.
rapidamente la
rialzare il ten-

territori dell'Italia settentrionale.

L'Italia — ha concluso Grew che fin dal 1943 ha combattuto fianco a fianco con i nostri l'unico nemico si è finalmente sottratta al giogo tedesco e sarà presto una Nazione solo unita spiritualmente anche di fatto sotto un Governo libero e democratico. I applausi hanno salutato chini allorché oggi alla Camera dei Comuni ha dato notizia resa tedesca in Italia.

Reilly ha rilevato che le alleate in Italia comprendono formazioni appartenenti a nazionalità, tra cui formazioni italiane. Il Primo Ministro chiese: « Quest'ultimo succorrendo al suo vertice più fama e la reputazione di un comandante che ha goduto l'illimitata fiducia Camera dei Comuni ».

Documento

le macchine fotografanti durante la cerimonia il o degli ufficiali alleati mobile, gli uomini com- te impassibili.

La firma il colonnello tedesco lasciò cadere la penna

I documenti vennero fatti all'estremità opposto, ove vennero firmate Morgan.

Quest'ultima formall-

che fu possibile vedere mate dell'artiglieria tedesca e Jugoslava; gli incendi sono violentissimi.

L'epopea garibaldina dei Volontari di Asti

Asti, 2 maggio

All'ora prefissa, il Comando Raggruppamento Divisioni d'Assalto Garibaldi « Monferrato », Ulisse ed Emilio in accordo col Comando X Divisione G. L., VI Divisione Autonoma e Brigata Rocca d'Arazzo iniziavano l'accerchiamento martedì 25 della città di Asti. Alle ore 18,30, una ardita pattuglia della IX Divisione « A. Immerito » entrava in città sberagliando il posto di blocco e si portava alla Caserma dei Pompieri. Dopo aver fatto rilevante bottino d'armi e resasi conto della situazione, rientrava alle basi, dando al Comando gli elementi per disporre le formazioni all'attacco nella notte stessa.

L'attacco nella notte

La VI Divisione autonoma, scendendo da Cisterna, entrava in Asti nelle ore notturne, in perfetta intesa colle forze della IX Divisione Garibaldi, che aveva

Inutile che righe la storia dei ribaldini, che, da diciotto mesi dislocati nella piana tra Asti ed Alessandria, hanno resistito e lottato contro difficoltà d'ogni sorta.

Braccati dal nemico, che aveva i suoi centri fortificati in tutte le città vicinissime e nei paesi più importanti della zona, lottavano in brevi volgere di tempo contro i nostri reparti che non avevano né montagne, né ricoveri, né posti tranquilli, questi garibaldini non hanno mollato mai, anche dopo il rastrellamento del 2 dicembre 1944, nel quale il nemico viveva in quella stretta zona duemila uomini per distruggere quella zona liberata che per tre mesi avevano difeso instaurando un regime di libertà e di giustizia partigiana.

Un lembo di libertà

Ma la vostra epopea materializzata di fatti di guerra, di sacrifici, coronata ad ogni strada, ad ogni crociocchio, ad ogni casa dai nostri morti, il cui sangue rosso segna la fede e la riscossa del vecchio Piemonte nella zona, saranno illustrati con calma e serena coscienza appena posato il fucile e moschetto italiano. Prendere dimo con mano dura la penna e Stascriveremo colla stessa sincerità no

d

12

Giovedì 3 Maggio 1945

Graziani elva in gabbia

nti milioni di preziosi nel
bagaglio di donna Rachele

Milano, 2 maggio
In corrispondente della Reu-
ha potuto vedere all'Albergo
ano, dove è stato trasportato
attesa che sia deciso se con-
arlo agli americani e lasciar-
nelle mani dei patrioti, Gra-
ni. L'ex maresciallo — pro-
ue il corrispondente — aveva
aria di sfida. Rifiutò di par-
e il suo sguardo esprimeva
io. Egli — ha detto un uomo
la guardia — sperava di es-
consegnato agli americani.
o stesso corrispondente è sta-
nohe in grado di vedere don-
Rachele Mussolini, condotta
na villa di Como e qui de-
a sotto scorta, ma trattata
Al momento dell'arresto
seco numeroso bagaglio
ente preziosi, pellicce e va-
ne di gioielli per un va-
circa venti milioni di lire.

Gli organi militari che diressero l'insurrezione

Il Comando Piazza

Abbiamo parlato ieri della par-
te presa dal Comando militare re-
gionale piemontese, vogliamo og-
gi ricordare quanto ha fatto il
Comando Piazza di Torino.

Molti si saranno domandati do-
ve e in che modo fosse stata pre-
parata l'insurrezione del 25 aprile.
I sappisti ed i gappisti si mo-
vevano per la città eseguendo una
serie di ordini che sembravano
loro trasmessi dalla voce miste-
riosa di esseri invisibili. La tat-
tica più abile fu usata da ognu-
no per impossessarsi delle strade
e dei punti chiave della città.
Esisteva invece un Comando Piaz-
za che, in una disadorna stan-
zetta della periferia, teneva le fi-
le della difficile impresa: coman-
dante Nicoletto, di Brescia, com-
unista; commissario politico
dott. Francesco Sportoletti, del
Partito d'Azione, vice comandan-
te: dott. Alfredo Fantino, soci-

di liberazione e da un implaca-
bole odio al fascismo.

Nicoletto è conosciuto qui, in
Torino, con i suoi nomi di batta-
glia di Ferruccio di Andreis. È un
compagno di Brescia che dal 1927
al 1935 è stato relegato al con-
finò e non appena libero è accor-
so in Spagna dove ha combat-
tato per tre anni nelle Brigate
Internazionali. Nel 1940, quando
i tedeschi invadono la Francia,
egli contribuisce all'organizzazio-
ne di Francis Tireurs Partisans;
nel 1942 nella Francia meridiona-
le egli lotta contro quegli italiani
incoscienti che si andavano ren-
dendo complici e servi dell'oppres-
sione tedesca e con la sua azione
egli contribuiva a riconfermare
quella profonda amicizia che le-
ga i due popoli. Dopo la caduta
del fascismo, sotto il Governo di
Badoglio, veniva arrestato, tortu-
rato ed infine deferito al tribu-
nale di guerra della IV Armata.

combattuto forse come pochi italiani hanno combattuto in questa guerra di liberazione. Era salito nella valle di Lanzo dall'8 settembre come semplice Garibaldino: era diventato presto vice comandante di Divisione.

Ma un giorno occorrevano quadri per la Valle di Susa ed allora

La nuova Sede della Federazione Comunista

La nuova sede della Federazione comunista da oggi è trasferita in via Carlo Alberto angolo via Andrea Doria.

Le Sedi regionali del Partito Comunista

La Federazione Comunista Torinese comunica il seguente elenco delle Sedi provvisorie del Partito Comunista:

e Pino per andare in Val di Susa a collaborare seriamente per dare un impulso a quei patrioti che combattevano accanitamente il nemico in una delle zone più difficili del Piemonte. Li non tardò a farsi amare da tutti, non tardò a dimostrare con il suo coraggio e la sua serietà quali profonde doti possedeva. Li diventò il Comandante di Raggruppamento delle Divisioni della Valle di Susa.

Tutti gli volevano bene: una di quelle figure popolari: possedevano il fascino oltre il senso organizzativo e la bon'animo. Per Massimo non altro che la Patria, non altro che la vita dei suoi baldini. Era semplice e b

A tutte le azioni di guerra la Valle di Susa, si può partecipare. Si era forte la sua intelligenza un

va sui volti di tutti
vocanti un'inesora-
contro i criminali
queste atrocità e

sorprendente forza d'animo l'as-
sassinio.

L'ing. Vaccarino reggente della Banca d'Italia di Torino

Vista la pronuncia di epura-
zione emessa dalla Commissione
regionale di epurazione nei con-
fronti del rag. Marco Palmi, di-
rettore della sede della Banca
d'Italia di Torino; visto l'art. 2
del Decreto sulla gestione straor-
dinaria delle aziende epurate, su
proposta della Commissione eco-
nomica regionale il C.L.N. del
Piemonte delibera di sottoporre
la sede della Banca d'Italia di
Torino a gestione straordinaria.
A tale uopo affida la direzione
della sede di Torino all'ing. Vac-
carino Ernesto, attuale reggente,
il quale entra immediatamente
in funzione.

Stazioni radiofoniche italiane

RADIO TORINO (metri 238,5.
Kc. 1258) e RADIO MILANO m.
500, Kc. 600) - Notiziario: ore
8, 10, 12, 13, 14, 20, 23.

RADIO FIRENZE (m. 281) -
Notiziario: ore 8, 9, 13, 14, 2
23,20 - Rassegna della stamp
ore 18,30 - Notizie dall'interr
ore 22 - Notizie ai residenti r
l'Italia occupata: ore 22,45
L'Italia combatte: ore 23,10

RADIO ROMA (metri 31
RADIO NAPOLI (metri 22
Notiziario: ore 7, 8, 9, 12,
18, 20, 21, 23, 24 - Il
d'ora del Governo: ore 20
Italia combatte: ore 23,10

RADIO BARI I (metri
BARI II; (metri 2225,6)
ziario: ore 7, 11, 12, 1
23, 24, 0,15 - L'Italia
ore 23,10.

13

DI TUTTI I PAESI, UNITEVI!

Unità

QUOTIDIANO UFFICIALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Venerdì 4 Maggio 1945

v e Zukow hanno liquidato le forze tedesche a sud-est di Berlino

*prigionieri - Amburgo ed Innsbruck occupate dagli
Praga dichiarata "città aperta", dai germani.*

...ese tedesco. In Danimarca e in Norvegia le forze di occupazione... Un corrispondente della BBC...



Ufficiali britannici affiancati da un ufficiale partigiano. Hanno trattato ieri, a Caluso, la resa di superstiti forze tedesche.

Le prime truppe dell'Esercito italiano entreranno oggi a Milano

Una formazione di partigiani si recherà ad incontrare i fratelli d'arme

Milano, 3 maggio (prima con il Corpo italiano di Liberazione poi con la Divisione « Legnano » di cui fa parte. Entrato per primo in Bologna, superò il Po a San Benedetto e quindi marciò su Brescia. L'arrivo di questi fanti e di questi alpini nella liberata Milano rappresenta un avvenimento di cui i milanesi intono il profondo significato.

Gli Alleati occupano Trieste e Gorizia

Aspri combattimenti a Fiume

Roma, 3 maggio. Dopo l'annuncio dato ieri della resa senza condizioni delle forze

avverrà dopo la resa formale dei comandanti nemici e del loro stato maggiore ad appositi delegati del Comando alleato. All'estremità orientale del fronte le truppe alleate si sono incontrate con quelle jugoslave sul fiume Isonzo a occidente di Montebalcone. Si annunzia oggi che proseguendo la sua marcia la II Divisione neozelandese ha fatto il suo ingresso a Trieste congiungendosi con le forze del maresciallo Tito nella zona occidentale della città.

Il generale Freyberg ha accettato la resa della guarnigione tedesca alle forze alleate. Elementi della stessa divisione neozelandese hanno anche occupato Gorizia.

Un comunicato del maresciallo Tito informa che continuano gli aspri combattimenti in Fiume

in ogni dove. I giornali rossi pubblicano oggi fotografie di carristi sovietici presso la colonna della vittoria a Berlino, di carri armati che passano davanti al Reichstag sul cui eventuale la bandiera rossa, di numerosi prigionieri che sfiano sotto la porta di Brandeburgo e il presso la statua di Federico il Grande, una colonna di centinaia di ufficiali tedeschi, nella quale numerosi generali, portore Thiergarten. A migliaia i cittadini, spaventati, affamati, assetati, sono usciti ieri dalle cantine e dai ricoveri, mentre l'Armata Rossa rastrellava i prigionieri e occupava i resti della capitale. Continua l'avanzata su Praga delle truppe del Maresciallo Malinowski, avanzata che si concluderà con l'ultima battaglia sovietica della guerra, quella del Cecoslovacchia centrale.

Con la conquista di Mosca le forze sovietiche sono a pochi chilometri dalle posizioni dell'Armata britannica.

Viene annunciato un ri-collegamento fra l'Esercito e gli Alleati occidentali lungo il fiume Elba, 5 chilometri a est di Wismar. Carri sovietici si sono collegati a truppe di Montgomery nel del porto baltico di Wismar ca 70 chilometri da Lubeca significa che la sacca settentrionale è quasi completamente munita. I corrispondenti non che i tedeschi si aggregati. Ieri due Divisioni taniche hanno complessivamente catturato 83 mila prigionieri, 5 generali.

La resa di Am

Lo Schleswig-Holstein e i suoi sommergibili sono complessivamente

che nel... educati... un regime di democrazia che... lenda al soddisfacimento di... tutte le aspirazioni popolari... eppure rinunciare ad avere... una funzione di direzione nella... vita del Paese. Ma questa... seconda alternativa non abbiamo... bisogno di ragionare a lungo per... Palmira Togliatti

tra- /
cui: Domani 4 maggio, alle ore 18, entreranno in Milano liberata, gloriosi reparti del nostro Esercito che hanno combattuto durante questa guerra per rendere agli italiani la loro Patria.
Il 1° Battaglione del 68° regg. Fanteria della Divisione « Legnano » unitamente a una formazione di Partigiani si recherà a incontrarli per i fratelli d'armi il benedella Città procedendo corso Buenos Aires, Venezia, corso Vittorio e piazza del Duomo, Cordusio, via Dante, a parte. Il 1° Batta-

La partecipazione operaia ai Consigli di gestione aziendale

Il C.L.N.A.I., considerati gli obiettivi anti-fascisti del decreto fascista del 12-11-'44 n. 375, sulla pretesa "socializzazione" delle imprese con la quale il sedicente Governo fascista ha tentato di aggioicare le masse lavoratrici dell'Italia occupata al servizio ed alla collaborazione con l'invasore tedesco,

considerata l'alta sensibilità politica e nazionale delle maestranze dell'Italia occupata che asserendosi in massa da ogni partecipazione alle elezioni dei rappresentanti nei consigli di gestione, hanno manifestato la loro chiara comprensione del carattere anti-nazionale e demagogico della pretesa "socializzazione" fascista,

considerata la situazione di fatto creata dal decreto legislativo del 12-11-'44 e dei successivi decreti di socializzazione di singole aziende,

reato di collaborazione col nemico o altro.

Art. 4. - La rappresentanza delle maestranze nei Consigli di gestione prevista dai decreti sopra citati viene affidata, nei Consigli di gestione nazionale, coi diritti e coi doveri e le prerogative ad essa inerenti, a rappresentanti appositamente e liberamente eletti dalle maestranze, secondo norme che saranno ulteriormente fissate. La designazione elettiva di tali rappresentanti dovrà aver luogo non oltre tre mesi dopo la data della liberazione. Sin al momento in cui la nuova rappresentanza liberamente eletta dalle maestranze potrà entrare in funzione, la rappresentanza delle maestranze stesse nei Consigli di gestione nazionale resta affidata, con tutti i diritti, i doveri e le prerogative ad essa inerenti, ai Comitati di Liberazione aziendali costituiti nella fase della lotta clandestina.

Il Primo Ministro britannico Churchill ha inviato il seguente messaggio al Presidente del Consiglio italiano on. Ivanoe Bonomi:

"Nel giorno della resa delle forze armate nemiche in Italia desidero a nome del Governo S. M. Britannica inviare a Vostra Eccellenza un messaggio di vive felicitazioni per la completa liberazione del territorio occupato dal nemico e soprattutto desidero complimentare la parte avuta dalle forze regolari italiane e, in primo luogo, dai patrioti."

La consapevolezza di questo fatto è stata da essi recata a loro onore e gloria senza pari; la loro coscienza di avere fatto il loro dovere per la purificazione della Patria, sarà —

— fonte di entusiasmo per il popolo italiano nei giorni non meno di quelli trascorsi a Londra. E' ragione di orgoglio e di piacere per il Governo Britannico, che la disfattista e demagogica presieduta dal Vostro Governo che la disfatta degli italiani non deve venire a prezzo di sofferenze e di danni per i piccoli alleati e per i cittadini di queste provincie.

chiara comprensione del carattere antinazionale e demagogico della presesa "socializzazione" fascista;

considerata la situazione di fatto creata dal decreto legislativo del 12-11-'44 e dei successivi decreti di socializzazione di singole aziende,

al fine di assicurare, all'atto della liberazione dei territori ancora occupati dal nemico, la continuità ed il potenziamento dell'attività produttiva, nello spirito di una effettiva solidarietà nazionale

DECRETA

Art. 1. - Il decreto legislativo del 12-11-'44, n. 375 e quello del 12-10-'44, n. 861, promulgati dal cosiddetto Governo fascista repubblicano, sono abrogati.

Art. 2. - Fino a nuovo e generale regolamento della materia con atti legislativi del Governo nazionale, l'amministrazione delle aziende contemplate nei decreti sopra citati resta affidata a Consigli di gestione nazionale con po-

sentanza liberamente eletta dalle maestranze potrà entrare in funzione, la rappresentanza delle maestranze stesse nei Consigli di gestione nazionale resta affidata, con tutti i diritti, i doveri e le prerogative ad essa inerenti, ai Comitati di Liberazione aziendali, costituiti nella fase della lotta clandestina.

Art. 5. - I diritti, i doveri e le prerogative previsti dagli abrogati decreti per il cosiddetto "Capo dell'Azienda" vengono attribuiti al responsabile tecnico della produzione. Là dove l'azienda sia sottoposta, in base a decreto di epurazione, a gestione commissariale, le funzioni del capo d'azienda, ferme restando le prerogative del Consiglio di gestione nazionale, sono attribuite al Commissario.

Art. 6. - Le disposizioni dei decreti sopra citati per quanto concerne la fissazione del limite massimo dei profitti da distribuirsi al capitale e la partecipazione agli utili restano immutate, sempre che esse non entrino in

piacimento
Maestà B
biamente
presieduto
che la dis
deschi d'Al
venire a
sofferenze
piccoli
di quest

I prig

ritor

La C
comunic
Kenya,
tari, gli

L en

inevitabilmente
rà dunque es-
o unico della
del lavoratori
dalla fusione
litiche prole-
esistenti, le
o fare a me-
nsieme alla
a, organiz-
quegli ele-
tradizione
i compiti
avanti a
ma crisi
l'aspet-
tamen-
na de-
amen-
della
iona-
lucce
ne le
agi-
tan-
era-
del-
casi

della liberazione dei territori an-
cora occupati dal nemico, la con-
tinuità ed il potenziamento del-
l'attività produttiva, nello spirito
di una effettiva solidarietà na-
zionale

DECRETA

Art. 1. - Il decreto legislativo
del 12-11-'44, n. 375 e quello del
12-10-'44, n. 861, promulgati dal
cosiddetto Governo fascista repub-
blicano, sono abrogati.

Art. 2. - Fino a nuovo e ge-
nerale regolamento della materia
con atti legislativi del Govern
razionale, l'amministrazione delle
aziende contemplate nei decreti
sopra citati resta affidata a Con-
sigli di gestione nazionale, coi po-
teri previsti dai decreti medesimi
per i Consigli di gestione delle
aziende "sacchizzate".

Art. 3. - I sedicenti rappresen-
tanti delle maestranze nei Con-
sigli di gestione fascisti, si di-
chiarano decaduti da ogni loro
mandato nell'amministrazione
dell'azienda. Tale mandato sarà
considerato ad ogni effetto nullo
salvo per quanto riguarda le
eventuali sanzioni penali in cu
I sedicenti rappresentanti delle
maestranze fossero ricorsi per il

Art. 5. - I diritti, i doveri e
le prerogative previsti dagli abro-
gati decreti per il cosiddetto "Capo
dell'Azienda" vengono attribuiti
al responsabile tecnico della pro-
duzione. Là dove l'azienda sia
sottoposta, in base a decreto di
epurazione, a gestione commissa-
riale, le funzioni del capo d'a-
zienda, ferme restando le prero-
gative del Consiglio di gestione
nazionale, sono attribuite al
Commissario.

Art. 6. - Le disposizioni dei de-
creti sopra citati per quanto con-
cerne la fissazione del limite
massimo dei profitti da distri-
buirsi al capitale e la partecipa-
zione agli utili restano immutate,
sempre che esse non entrino in
contrasto con le disposizioni del
presente decreto.

Art. 7. - Gli utili attribuiti ai
lavoratori in ogni singola azien-
da verranno versati ad uno spe-
ciale fondo unico di solidarietà
nazionale da impiegarsi in opere
di assistenza e di previdenza so-
ciale nell'interesse delle masse la-
voratrici, con particolare guar-
do alle necessità immediate che
nascono dalla situazione imense-
popolari, assistenza infanzia, or-
fani di guerra, ecc.)

I prigionieri nell'Kenya ritornano in

Roma

La Commissione
comunicato che s
Kenya, per rimp
tari, già prigion

Le truppe entrano

IL

Le truppe
oggi a Rangon
più importan
L'annuncio è
mando dell
Precedentem
va Delhi
sbarco di
sud di Ra
mane e ch
ta corona

Anche
te gli
nuovi

Venerdì 4 Maggio 1945

14

LA CITTA'

I comunisti del Nord a Palmiro Togliatti

Tutta l'Italia del Nord è stata liberata dall'insurrezione nazionale del popolo italiano. Tutti i compagni e le organizzazioni, in perfetta unità di intenti con tutte le forze antifasciste, sono stati alla testa della lotta ed hanno scritto pagine memorabili di eroismo e di decisione.

La lotta delle forze popolari ha salvato integralmente il patrimonio industriale e ingenti riserve.

Dappertutto il potere è in saldamente delle forze nazionali popolari, sotto la guida di Comitato di Liberazione Nazionale.

Mobilizziamo tutto il Partito per la ricostruzione e il rinnovamento democratico del Paese.

La linea dell'unità da te tracciata che ci ha servito di guida nella lotta insurrezionale ci condurrà alla testa di tutto il popolo, alla vittoria anche nell'opera di ricostruzione.

A nome di tutto il Partito e delle masse popolari, in quest'ora di esultanza e di vittoria, ti salutiamo caloramente e ti aspettiamo al più presto tra di noi.

La Direzione del Partito Comunista Italiano per l'Italia del Nord: Luigi Longo, Pietro Secchia, Giovanni Roveda, Gio-

Il discorso di Roveda alla prima riunione dei Comitati di Agitazione

Si è proceduto ieri nella rinata Camera del Lavoro all'iscrizione dei Comitati d'Agitazione delle seguenti categorie: abbigliamento, gas, acqua, alimentazione, legna ed artistiche, carta e stampa, clinica, edilizia, estrattive, meccanica, pesca, tessili, spettacolo, vetro e ceramica, comunicazioni elettriche, autoferrotranvieri, autisti, ausiliari del traffico, rappresentanti un totale di 308.701 lavoratori.

Ha aperto la riunione Rapelli del Partito Democratico Cristiano, ricordando gli ultimi anni di attività della Camera del Lavoro e la recente lotta sostenuta dalla classe operaia che la portò alla rinascita. Poco dopo giunse il Sindaco di Torino, accompagnato dal compagno Carmagnola accolti da vibranti applausi.

Il Sindaco Roveda prendeva quindi la parola, esprimendo la sua grande soddisfazione di partecipare alla prima riunione sin-

formatisi clandestinamente furono i veri artefici di tutta una lotta di agitazione che portò allo sciopero generale del 18 aprile, premessa e viatico infallibile della grande vittoria insurrezionale popolare. Continuando poi espresse la certezza che nell'ambito di questa rinata Camera ritorneranno a rifugiare le eccellenti qualità progressive del proletariato italiano.

Indi prese la parola il compagno Carmagnola esortando tutti i lavoratori ad unificare le forze in questo sforzo ricostruttivo dell'organizzazione sindacale. Infine il compagno Manuelli Mario della Grandi Motori, rappresentante il Comitato d'Agitazione Provinciale, iniziò le iscrizioni.

Lo stato di emergenza è cessato

La Prefettura, ieri 3 corr., ha dramato il seguente comunicato:

«Con la mezzanotte di og-

ONACA DELLA CI

La gestione straordinaria sui patrimoni e le Imprese dei titolari sottoposti all'epurazione

Le norme sancite dalla Giunta regionale di Governo per il Piemonte

La Giunta regionale di Governo per il Piemonte ha decretato:

Art. 1. — La gestione straordinaria ha lo scopo di garantire il permanere dell'attuale situazione economica e politica di determinati patrimoni e di determinate imprese individuali, collettive o sociali ai fini di assicurare l'attuazione dell'ulteriore loro ordinamento secondo principi che verranno affermati attraverso la consultazione democratica.

Art. 2. — Sono soggetti a gestione provvisoria:

a) I patrimoni e le imprese cui proprietari o titolari, o legali rappresentanti siano stati sottoposti a provvedimento di epurazione secondo le leggi per le sanzioni contro il fascismo.

b) I patrimoni e le imprese individuali collettivi o sociali nei

quale sul Bollettino Ufficiale degli atti della Giunta di Governo del Piemonte e negli altri modi che vengono eventualmente stabiliti nel decreto stesso

Art. 5. — Il Commissario alla gestione provvisoria o la persona delegata dal Collegio dei Commissari alla gestione prenderà in consegna le attività oggetto della gestione provvisoria stessa e presiederà alla trascrizione del decreto sui Pubblici registri relativi alle cose ed ai diritti che sono oggetto del provvedimento.

Art. 6. — Il decreto di gestione provvisoria nomina un Commissario od un Collegio di tre o cinque Commissari che designano nel loro seno un Presidente.

Art. 7. — I Commissari debbono attenersi alle direttive politico-economiche che siano loro

mente nominare i suoi dirigenti, interpretando il pensiero di tutti i lavoratori rivolgono il loro riverente pensiero alla memoria dei Caduti per la libertà.

Un'ordinanza del Prefetto

La tutela dell'ordine pubblico rimessa alle Autorità ordinarie dalla Giunta Regionale di Governo

Il Prefetto della Provincia di Torino, visto l'art. 3 del Decreto 3 maggio 1945 della Giunta Regionale di Governo, che rimette alle Autorità ordinarie i poteri relativi all'ordine pubblico, or-

Il discorso di Roveda alla prima riunione dei Comitati di Agitazione

Si è proceduto ieri nella Camera del Lavoro a scrutinio del Comitato d'Agitazione delle seguenti categorie: abbigliamento, gas, acqua, mentazione, legna ed artisti carta e stampa, chimica, edili estrattive, meccanica, pesa, sili, spettacolo, vetro e caran comunicazioni elettriche, ferrotranvieri, autisti, aus del traffico, rappresentanti totale di 308.701 lavoratori.

Ha aperto la riunione Roveda del Partito Democratico Cristiano, ricordando gli ultimi di attività della Camera di lavoro e la recente lotta sostenuta dalla classe operaia che ha alla rinascita. Poco dopo il Sindaco di Torino, accompagnato dal compagno Carraccioli da vibranti applausi.

Il Sindaco Roveda quindi la parola, esprimendo la sua grande soddisfazione per la prima riunione sindacale dopo l'infame delitto Ferrero dovendo cadere la reazione armata.

otranvieri, autisti, ausiliari
traffico, rappresentanti un
le di 308.701 lavoratori.
a aperto la riunione Rapelli
Partito Democratico Cristia-
ricordando gli ultimi anni
attività della Camera del La-
e la recente lotta sostenuta
classe operaia che la portò
rinascita. Poco dopo giunse
indaco di Torino, accomp-
dal compagno Carmagnola
da vibranti applausi.
Sindaco Roveda prendeva
la parola, esprimendo la
sua soddisfazione di par-
ticipare alla prima riunione sin-
daca dopo l'infausto 1921, al-
cui nostro indimenticato
aveva cadere per mano
della armata. Da allora
l'operaia, continuò l'ora-
zione, mai di combat-
tente parlerà un gior-
no al proletariato
oscuri, irrorati di
sangue di uomini che
morirono per la
agitazione, dice,

l'organizzazione sindacale. Infine
il compagno Manuelli Mario del-
la Grandi Motori, rappresentante
il Comitato d'Agitazione Provin-
ciale, iniziò le iscrizioni.

Lo stato di emergenza è cessato

La Prefettura, ieri 3 corr.,
ha diramato il seguente co-
municato:

«Con la mezzanotte di og-
gi cessa lo stato di emer-
genza; cessa il coprifuoco.
Con domani, ha luogo la ri-
presa dei telefoni urbani».

Un nuovo settimanale a Torino

E' uscito il primo numero di
«Deportazione», settimanale apo-
litico degli ex internati in Ger-
mania.

democratico del Paese.
La linea dell'unità da te trac-
ciata che ci ha servito di guida
nella lotta insurrezionale ci con-
durrà alla testa di tutto il po-
polo, alla vittoria anche nell'o-
pera di ricostruzione.

A nome di tutto il Partito e
delle masse popolari, in quest'ora
di esultanza e di vittoria, ti sa-
lutiamo calorosamente e ti aspet-
tiamo al più presto tra di noi.

La Direzione del Partito
Comunista Italiano per
l'Italia del Nord: Lu-
igi Longo, Pietro Secchi,
Giovanni Roveda, Gi-
ulio Amendola, An-
tonio Colombi, Luigi Gra-

SOTTOSCRIZIONI PER "L'UNITA'

2 maggio 19

- Ruffa Luigi L. 100 -
- vanni 150 - Pegaroli
- Protti Giovanni 50
- doardo 4000 - Franco
- dro 100 - Pautasso
- una grande Unita'

anza del Comando Piazza

torinesi

CRONACA

ha mostrato come insabile. affrontare il gravissimo compito che attendono. La vittoria è stata raggiunta e si era realizzata di tutte le forze questa unità deve essere consolidata e rafforzata; democrazia, ricostruzione, sono le grandi necessità del momento e il nostro Parlamento deve risorgere e ricostruire la vita politica, in cui le grandi forze, col peso della loro funzione e recente intervento diretto, hanno un ruolo di tutto rilievo; essa perciò si rivolge a tutti i torinesi e a tutti i torinesi che si sono battuti contro e

Il manifesto del Sindaco per annunciare la fine della guerra

Ecco il manifesto edito dalla Città di Torino per la fine della guerra in Italia:

«PATRIOTI! CITTADINI!
La guerra contro l'invasore tedesco e contro i traditori fascisti è finita!

E' finita in Italia nel rapido trionfo della nostra insurrezione liberatrice; è finita nella rapida avanzata delle Armate Alleate. Nella gioia della riconquistata libertà i patrioti torinesi esprimono la loro più profonda riconoscenza agli Eserciti Alleati e al Corpo dei Volontari della Libertà.

Oggi Torino — dopo anni di guerra e di dolore —

La gestione straordinaria sui patrimoni e dei titolari sottoposti

Le norme sancite dalla Giunta regionale

La Giunta regionale di Governo per il Piemonte ha decretato:

Art. 1. — La gestione straordinaria ha lo scopo di garantire il permanere dell'attuale situazione economica e politica di determinati patrimoni e di determinate imprese individuali, collettive o sociali ai fini di assicurare l'attuazione dell'ulteriore loro ordinamento secondo principi che verranno affermati attraverso la consultazione democratica.

Art. 2. — Sono soggetti a gestione provvisoria:

nale sul Bollettino Ufficiale gli atti della Giunta del Piemonte e negli atti che vengono eventualmente pubblicati nel decreto stesso.

Art. 5. — Il Commissario di gestione provvisoria o delegata dal Collegio commissari alla gestione provvisoria consegna le attività oggetto della gestione provvisoria e presiederà alla trascrizione del decreto sui Pubblici registri relativi alle cose ed ai

sono oggetto del presente decreto. **Art. 6.** — Il decret

I PAESI, UNITEVI!

Unità

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica 29 Aprile 1945

ni fucilati

colari del suo tenta-
parare in Svizzera
valuta straniera e
attura, sono ormai

La sentenza
all'angolo di via Cernaia e
corso Vinzaglio, dove sono
stati impiccati quattro pa-
trioti. **V. PROCESSO**

Epurazione della
Il Comitato di Libera
la Scuola per il Piem
visto che in base

orta

Il Questore giustiziato

Il Questore di Torino Pro-
tani, che ordinò il 18 aprile di
fare fuoco sopra gli sciope-
ranti sul luogo del lavoro, è
stato catturato e passato per
le armi dalle formazioni pa-
triotiche dell'VIII Zona Pie-
monte.

contare sul-
tta la popo-
arie a que-
e essi han-
ascisti sono
lla posizio-
fuga, brac-
arti, e che
ere senza

GI
che

La prima lista

La Commissione Regionale
e Provinciale di epurazione
del C.N.P. nelle sue sedute

Il vasto mo-
piemontese, il
glio organizzat-
trionale, deve
contanto A